Sabato 17 Luglio 1926
Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 169
Direzione e Amministrazione
Udine, Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 72

Cronaca Provinciale

Cronaca Pordenonese

Per il 60.o annuale della nostra Società Operaia

Ecco la nobile circolare diramata dalla presidenza della nostra Società Operaia per la celebrazione del sessantesimo anno dacchè è stata fondata:

« Liberata la Patria nostra, nel 1866 dal giogo nemico, poterono sorgere e fiorire tutte le istituzioni aventi per iscopo l'ascensione morale e il benessere materiale del popolo.

« L'insigne statista Quintino Sella, venuto nel dicembre di quell'anno a Pordenone, gettava le fondamenta di questo Sodalizio, dopo un discorso sulla previdenza, formando il primo nucleo di soci. Il Gran Re Vittorio Emanuele II se ne rendeva benemerito, dando subito il suo appoggio materiale, di altissimo significato morale. L'anno dopo, venuto a Pordenone anche l'Eroe dei due mondi, con lettera autografa accettava la presidenza onoraria del Sodalizio.

« Sono trascorsi 60 anni da allora! E siccome la Società non potè festeggiare il 50 anniversario di sua fondazione per la grande guerra, ha deciso di celebrare solennemente nel p. v. settembre i dodici lustri della sua esistenza, ora che la Patria, dopo secoli di schiavitù, ha finalmente conquistato con la libertà i suoi naturali confini.

« Dell'azione svolta dal Sodalizio nei suoi 60 anni di vita, sarà detto in un Numero Unico, e si saprà allora, da chi adesso l'ignora, di quante opere buone Esso ha cosparso il suo cammino.

« Il 60.o anniversario non deve essere festeggiato esclusivamente dai Soci, ma dai cittadini tutti, da Pordenone gentile, laboriosa, patriottica. E perchè alla celebrazione sia data una degna solennità, occorrono mezzi adeguati.

« Non potendo il Sodalizio sopportare tutte le spese — avendo il grave onere delle pensioni ai soci inabili al lavoro, e vari altri impegni statutari verso i soci — e intendendo di rendere partecipe alla letizia della giornata anche i poveri del Comune con un pranzo speciale, necessita che i cittadini, secondo le proprie possibilità, concorrano con le loro offerte.

« E' per questo che la direzione rivolge viva preghiera anche alla cittadinanza perchè si compiaccia contribuire alla buona riuscita della festa operaia avvertendo che le offerte si ricevono all'Ufficio sociale o dai sottoscritti la Direzione.

La Direzione: *Antonio Brusadini, presidente — Bernardo Vicenzini, vice presid. — Pietro Moro, Riccardo Tomai, Angelo Tomadini, direttori — Andrea Valerio, segretario.*

La «Giocondi» in assemblea

Nella propria sede si riunì in assemblea generale ordinaria la Società «Giocondi» che dopo d'aver approvato la relazione morale ed economica, con plauso alla direzione e segreteria accolse nuove domande di soci e dichiarò con ciò chiusa l'iscrizione; riconfermò ad unanimità nelle cariche gli uscenti e tracciò a grandi linee il programma del nuovo anno.

La gita dei barbieri

Lunedì ha avuto luogo la gita organizzata dall'Associazione Barbieri, che è riuscita ottimamente.

I gitanti, circa una ventina, hanno attraversato, su macchine da turismo, la Valcellina, facendo la prima tappa a Longarone.

A Cortina quindi hanno consumato il pranzo già predisposto dall'attivo vice presidente signor Moretti Riccardo. Al banchetto parlarono brevemente il presidente e vice presidente inneggiando alla Patria, alla concordia e all'organizzazione della Società.

Nel pomeriggio i gitanti si recarono a rendere il dovuto omaggio al monumento del generale Cantore; indi ripartirono tra canti ed evviva per Pos so di Falzarego, Belluno, Vittorio Veneto, facendo ritorno a Pordenone alle ore 22. La gita non poteva avere esito più felice e in tutti è rimasto intenso il desiderio di continuare la tradizione negli anni successivi anche con programma più ampio.

Concerto bandistico

La banda della Filarmonica, sabato 17 corrente alle ore 21 terrà concerto sul Piazzale della Stazione, con il seguente programma:

Mariotti: Marcia Trionfale — Bellini: «I Puritani», quartetto atto 3.o e duetto atto 2.o — Verdi: «Rigoletto», fantasia — Wagner: «Lohengrin», Reminescenze atto 2.o — Marcia Militare.

GEMONA

Chi è il comunista Pellegrini arrestato a Roma

Quel tal Giovanni Pellegrini di Carlo da Osoppo, arrestato a Roma è ben conosciuto anche qui a Gemona perchè fino al 1922 fece attivissima propaganda comunista e chi scrive ricorda bene le spedizioni fatte in Osoppo dal piccolo manipolo di fascisti gemonesi, allo scopo di pescarlo e dargli una lezioncina, spedizioni che non ebbero risultato, perchè il giovanotto si sottrasse in tempo con la fuga. Il Pellegrini, nel gennaio e febbraio 1923 ha avuto la spudoratezza di presentarsi a un ballo che si dava nel teatro Sociale. Si era truccato in modo da riescire quasi irriconoscibile. A un certo momento venne compromesso da un suo atto di spavalderia. Armato fino ai denti, e protetto da un gruppo di suoi compaesani comunisti, si fece riconoscere. I pochi fascisti presenti, in un attimo lo accerchiarono, lo disarmarono della rivoltella e di altre armi e lo scacciarono dal teatro dopo averlo percosso a sangue. E i suoi compagni poterono dileguarsi dopo aver assaggiato qualche pugno fascista.

Ad Osoppo non è ben visto perchè ogniqualvolta è ritornato in paese ha seminato discordie.

Premio ambito

Le nostre scuole comunali, il cui direttore sig. Tito Italo Bosello dà anima e corpo per il buon andamento dell'istruzione, hanno ottenuto all'esposizione di Cividale il massimo premio: la medaglia d'oro. Domenica il Commissario Prefettizio cav. uff. dott. Castellani, farà la consegna, alla scuola, della meritata ricompensa.

Due onorificenze meritate

Il nostro Pretore cav. Bonaventura Della Bianca, ha ottenuta una seconda onorificenza, quella cioè di Cavaliere dei S.S. Maurizio e Lazzaro. La cittadinanza ha appreso con grande piacere la notizia, perchè tutta apprezza l'opera illuminata e retta dell'integerrimo Magistrato.

L'altra onorificenza l'abbiamo appresa dalla «Patria» di ieri ed è quella di ufficiale della Corona d'Italia assegnata ad altro non meno distinto funzionario e perfetto gentiluomo: il dott. cav. Giuseppe Castellani per nostra fortuna Commissario Prefettizio di questo Comune. Ad entrambi, le nostre migliori felicitazioni.

PINZANO AL TAGLIAM.

Il Comune per la Battaglia del Grano

Per il concorso fra gli agricoltori, per la battaglia del grano, il comune ha stanziato un forte contributo.

La Commissione Granaria nominava poi una Giuria per la visita delle colture in concorso, Giuria cui facevano parte il Sindaco sig. Siminutto Giacomo, i signori Candoni Enrico e Cleani Domenico, nonchè il titolare della Cattedra di Agricoltura di Spilimbergo dott. Missio.

La Giuria ha definita la seguente graduatoria: Primo premio, signor Cicutto Antonio di Valeriano — Secondi premi: signori Fallico Enrico di Valeriano, Petri Giovanni di Pinzano. — Terzo premio: signor Tonelli Giovanni di Valeriano. — Diplomai di merito: signor Peli Antonio di Valeriano.

ZOPPOLA

Onorare beneficando

Per onorare la memoria del compianto dott. Federico Cimatti furono elargite le seguenti oblazioni:

Famiglia Cimatti: All'Istituto San Filippo Neri, Castions di Zoppola 500; Congregazione Carità di Zoppola 200; Società Dante Alighieri di Udine 50; Padiglione antitubercolare, Pordenone 50; Asilo Nardini, Corva 200; Erigendo Asilo di Zoppola 100; Ospizio Marino Friulano Udine 100; Colonia Alpina, Pordenone 50; Comitato Pro Infanzia Pordenone 50.

All'Istituto San Filippo Neri pervennero da: co. Lucia e Gianni Toscano 100; don Natale Argenton Parroco 100; Renza Angeli Toscano 50; co. Italia de Concina Brussa e figli 50; G. B. Venier ed Antonietta Russolo 50; Luigi Scotti e famiglia 50; co. Marj di Caporiacco 25; don Giuseppe Borean 25; Bearzi Giuseppe e famiglia 25 Giovanni Russolo 25; dott. Comparetti G. B. 25; Marchi Ermanno 20.

All'Asilo Maria Nardini di Corva: Giovanni Russolo 50, Luigi Scotti e famiglia 50, G. B. Venier ed Antonietta Russolo 50 Bearzi Giuseppe e famiglia 25.

Alla Curia Vescovile Pro Missioni per un battesimo al nome di Federico: don Giuseppe Falcon 50.

Alla Società Dante Alighieri di Udine per l'iscrizione nel libro d'oro: cav. Gianni Miccoli Toscano 50, Pietro Lotti e fam. 50, Panciera di Zoppola co. Francesco 50. Brussa Fratelli 50.

Al Padiglione Antitubercolare di Pordenone: co. Panciera di Zoppola dott. Francesco 100.

All'Ospizio Marino Friulano: Luigi Scotti e fam. 50; Gio Batta Venier ed Antonietta Russolo 50. Hanno offerto lire 25: dott. Troiani Luigi, fam. Brussa, fam. Biglia, Gius. Bearzi e fam. Russolo Giov. Hanno offerto l. 20: Fam. Costantini, mons. G. B. Scodeller. Hanno offerto l. 10: Marchi Ermanno, Ius Giov., Ius Luigi fu Lorenzo, Ius Antonio, Pagura Luigi, Borean Giacomo, Pagura Davide, Luigi Coletti, fratelli Agosti, Sartor Giacomina, dott. Forcellini, Stuffari Emilio, Barbaro Fr., dott. Battistella, dott. Berlese, Taurian Enrico. Hanno offerto l. 2: Collina Augusto, Cantarutti Isaia, Mistruzzi Cesare, Mistruzzi Luigi, Battistella Ettore, Faloro Angelo, Bertossi Antonio, Sartor Francesco, Pellegrini Giacobbe, Favero Giovanni, e Cassini Angelo. Offrì l. 4 Pente Domenico. Hanno offerto l. 2: Bortolussi Pietro, Bertoia Piefro ed N. N. da Pordenone. Offrì l. 2 Bronzini Mario. In totale L. 2847.

PALMANOVA

Per le feste del Redentore

C'è grande aspettativa, per le festività e le cerimonie di domenica — massime dopo che si è sparsa la notizia che vi parteciperà anche il Capo della Provincia l'Ill.mo sig. Prefetto gr. uff. Spadavecchia il quale ha gentilmente aderito alla preghiera dal nostro egregio sindaco e dal presidente della Scuola applicata alle Arti. La popolazione si appresta ad accogliere il rappresentante del Governo Nazionale con dimostrazioni della maggior deferenza.

TARCENTO

Il programma delle mostre che si terranno in settembre

Per il prossimo settembre dal 19 al 26, sono indette delle importanti mostre agricole, delle piccole industrie e didattiche.

Ecco il programma:

Divisione 1.a: Agricoltura, Sezione 1.a: Frutticoltura, Viticoltura: categoria 1. mele; categ. 2. pere; categ. 3.a pesche; categ. 4.a frutta in sorte; categ. 5.a uve da tavola; categ. 7.a frutta conservate essiccate, marmellate, conserve varie; categ. 8.a piante da frutta e viti innestate.

Sezione 2.a: Orticoltura: categ. 1.a ortaggi freschi (verdure e tuberi); categ. 2.a ortaggi essiccati e conservati.

Sezione 3.a - Cereali: categ. 1.a frumenti; categ. 2.a granoturchi.

Sezione 4.a - Floricoltura: categ. 1. fiori recisi e in vaso; categ. 2.a piante ornamentali.

Divisione 2.a - Piccole Industrie, Sezione 1.a macchine: categ. 2.a macchine di qualsiasi genere e per qualsiasi uso.

Sezione 2.a - Prodotti Industriali: categ. 1.a brevetti, invenzioni, categ. 2.a, filati e tessuti di ogni genere, ricami, mode, confezioni, abbigliamento; categ. 3.a mobilio, ecc.; categ. 4.a sostanze alimentari; categ. 5.a, botti, cerchi per botti, ecc.; categ. 6.a macchine ed utensili agricoli; categ. 7.a, lavori in vimini; categ. 8.a materiali da costruzione, ecc.

Sezione 3.a - Arti decorative: categ. 1.a Edilizia: progetti architettonici, mosaico, pavimenti, fregi; categ. 2.a, decorazione interna della casa, pittura decorativa, mobili artistici ecc.; categ. 3.a Ferri battuti e forgiati, rami artistici; categ. 4.a Libro e stampe artistiche, rilegature del libro ecc. — Sezione 4.a - Lavori scolastici: categ. 1.a Lavori prodotti nelle scuole elementari; categ. 2.a Lavori prodotti nelle Scuole professionali e disegno; categ. 3.a Lavori prodotti negli Asili d'Infanzia.

La mostra verrà a costare circa diecimila lire, e il comitato per viva pressione agli enti e privati perchè vi contribuiscano.

CAMPOFORMIDO

Festeggiamenti a Basaldella

Domani, domenica 18, a Basaldella, verrà solennemente inaugurato il Gagliardetto dell'Asilo Monumento ai Caduti ed avranno luogo i festeggiamenti per l'ingresso del Parroco con il seguente programma:

Ore 8.30: Ricevimento del Parroco al confine della Parrocchia da parte delle Autorità, del Comitato, del Popolo e delle Bande di Basaldella e Castions di Strada — 9.45 Corteo dalla Canonica alla Chiesa — 10: Messa solenne con cantori e suonatori locali, diretta dall'Autore prof. Luigi Garzoni — 15: Funzione con Te Deum e inaugurazione del Gagliardetto. — 16: Saggio dei bambini dell'Asilo. —Dalle ore 20 alle 22.30 concerto delle due Bande unite (70 esecutori) diretti dal maestro prof. Luigi Garzoni.

TARCENTO

Beneficenza

Al Comitato pro Monumento ai Caduti sono pervenute le seguenti offerte:

Alunni ed Insegnanti della V.a Classe di Zomeais L. 15. — Per onorare la memoria della compianta sig.ra Italia Gasparinetti ved. Mugani: Mosca cav. Giulio. De Monte avv. Arturo, Bernardis Guglielmo, Ripari cav. Ugo, Job cav. Gregorio, Facchini Pietro e Boaria cav. Andrea versarono L. 70.

ARTEGNA

L'arresto dei genitori snaturati

Avete dato notizia dell'abbandono di una piccina. Potete oggi aggiungere che i genitori snaturati che l'hanno abbandonata sono stati anche arrestati ieri dai nostri carabinieri.

L'altra sera a tale Vidoni Giovanni fu Leonardo della frazione di Sornico, si presentavano due persone, un uomo ed una donna, vestiti assai dimessamente, i quali chiesero alloggio per la notte: il Vidoni aderì a tale richiesta, ma, più tardi, giunte a sua conoscenza le prime notizie dell'abbandono della piccina cominciò a dubitare che i suoi ospiti non fossero estranei alla facenda. All'alba il Vidoni si recò a denunciare il fatto alla guardia Fabris e ai carabinieri i quali subito fermarono la coppia: i due furono identificati per tale Olivo Da Maiano e De Ricci Doselina da Sutrio. Interrogati, mentre la donna confessò di aver abbandonata la piccina, che poi in un confronto riconobbe per sua, l'altro dichiarò di nulla sapere e di aver casualmente incontrata la donna poco prima di chiedere ospitalità.

Le autorità in attesa di chiarire la situazione del Dario, hanno denunciato la donna per abbandono d'infante, ed hanno trattenuto ambedue in arresto.

La bimba è stata ricoverata all'Asilo Infantile.

REMANZACCO

La grande sagra

Domani, domenica, in occasione della tradizionale sagra dei gamberi e del quarantennessimo anniversario della fondazione del forno rurale (ho! memorie lontane del dott. Ferro, di Giuseppe Manzini, del parroco don Baracchini!) un apposito ed alacre comitato con a presidente il sig. Tecco Carlo, ha organizzato grandi festeggiamenti, tra i quali alle ore 15.30 un incontro calcistico da disputarsi sul locale campo sportivo, tra la squadra «Aurora di Remanzacco» e l'«Audace» di Udine; incontro che si prevede interessante, sia per l'affluenza del pubblico che certamente non vorrà lasciarsi sfuggire questa occasione per incoraggiare i suoi giocatori; come per la combattività delle due squadre decise l'una e l'altra a strapparsi la vittoria. Va ricordato in proposito che l'«Audace» già militante nel torneo dei Liberi ove seppe varie volte imporre la sua superiorità a diverse squadre. Probabilmente sul campo (a cui l'ingresso è libero) ci sarà uno spaccio di bibite e birra per comodità del pubblico. Alla sera ci sarà l'illuminazione del paese alla veneziana con l'immancabile festa da ballo, diretta dal valente maestro Marcotti. Alle ore 21 seguiranno i fuochi pirotecnici, eseguiti dalla ditta Del Zotto che si prevedono specialissimi. La Società Veneta per favorire questa sagra, e favorire il movimento del pubblico, effettuerà (come avete annunciato) due treni speciali dei quali uno in partenza da Remanzacco per Udine alle ore 23.30 con arrivo a Udine alle ore 22.42, l'altro in partenza da Remanzacco per Cividale alle ore 24 con arrivo a Moimacco alle ore 0.07 ed a Cividale alle ore 0.15. I festeggiamenti con la relativa festa da ballo per gli amanti di Tersicore seguiranno anche lunedì 19.

Cronaca Osoppana

Pro ricordo Olinto Marinelli

Segnaliamo al pubblico due generose offerte fatte per ricordare l'illustre scienziato friulano Olinto Marinelli, versate a mezzo della Sezione Alpina Osoppana: Capitano ing. Riccardo Noel Winderling, il valoroso comandante del Monte Festa, L. 100; e corrispondente somma ha versato il sig. Giulio Trombetta padre della indimenticabile Angelina Trombetta.

Riunione dell'«Osovane»

I filodrammatici dell'Osovane si sono riuniti l'altra sera per esaminare la situazione finanziaria della Compagnia che non è certamente delle più floride poichè i nostri artisti tutto danno all'arte, per la quale hanno in ricambio molti applausi, ma non i vistosi incassi, poichè questi vengono dalla Osovane lasciati sempre in beneficenza ad utili istituzioni. I filodrammatici hanno preso accordi per le future recite, alle quali auguriamo sempre migliori successi.

Storia di Osoppo

Sulla bella rivista: Esercito e Nazione, nel N. 7 dei mesi giugno-luglio è pubblicato un articolo dal titolo «Osoppo», dove si parla della storia del nostro paese. L'autore dell'articolo, molto bene scritto, è il Capitano dott. Salvatore Raudino che anni addietro fu di stanza sul nostro Forte e che ora trovasi al Ministero della guerra, Ufficio stampa. Nell'articolo si fa un breve cenno alla storia generale di Osoppo, ma ci si sofferma sopratutto a parlare dei due celebri assedi del 1514 e 1848, dei quali è messo in evidenza la bellezza, l'eroismo e la sorprendente mirabile italianità e la fede nel compiere i più magnifici sacrifici. Lo scritto è ispirato a nobiltà di pensiero e ravvivato dal sentimento nobilissimo della più spontanea ammirazione. L'egregio cap. dott. cav. Raudino merita il nostro plauso e la nostra sincera riconoscenza per essersi ricordato di Osoppo nel modo migliore, cioè col parlare della sua grande attraente storia.

Il nuovo cappellano

Ieri l'altro è giunto tra noi il nuovo cooperatore parrocchiale Don Benedetti, proveniente da Paderno, dove era molto amato e godeva generale stima. A lui facciamo auguri di bene.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Diplomato in farmacia

Con vero compiacimento abbiamo appreso che l'ottimo nostro giovane concittadino Cesare Mosio in questi giorni si è diplomato nell'Ateneo Ferrarese in Farmacia. Per l'occasione gli amici pubblicarono la seguente dedica: — Volontà tenace e fervida intelligenza — vollero — nell'Ateneo Ferrarese — Cesare Bosio — diplomato in farmacia. — Ammirati dell'ingegno — oggi — che nuovi e radiosi orizzonti — si schiudono innanzi a te — il plauso e l'augurio — che gli amici ti porgono — ti siano incitamento — nel proseguire l'opera brillantemente intrapresa».

Alle felicitazioni ed agli auguri degli amici, uniamo i nostri.

Il mercato dei polli

Il mercato dei polli che si teneva sulla via pubblica di fronte all'Ospedale, non era il posto più adatto, inquantochè, oltre che ingombrare per qualche ora la strada, portava disturbo agli ammalati. L'autorità comunale ha provvisto, traslocando con ieri il detto mercato nel Piazzale Girone, come lo era anni addietro: posto magnificamente adatto.

ARTA

Tentato suicidio

Questa mattina alle ore 5.30 nell'Albergo Talotti, una inserviente rinveniva svenuto sul pavimento del corridoio del secondo piano, certo Roberto Covin d'anni 46 da Mirano, il quale aveva tentato di tagliarsi la gola. Per l'abbondante sangue perduto dalla ferita procuratasi, sembrava esanime. Fu prontamente soccorso dal dr. Zanetti di Arta e poi trasportato nell'Ospedale di Tolmezzo. In pochi giorni sarà certamente guarito. Pare che la causa di questo tentato suicidio si debba attribuire ad esaltazione mentale.

GORIZIA

I promossi alla R. Scuola Industriale

A) Promossi dalla classe Preparatoria alla I.a classe: Cej Valent., Gaggioli Gino, Gregori Ermanno, Gregorig Silvano, Koron Franc., Medeot Bruno, Strukelj Gugl., Lorenzoni Renzo, Orzan Silvano.

B) *Scuola di Tirocinio per Meccanici* 1) promossi alla seconda classe: Colobig Ugo, Cuiot Rinaldo, De Gasperi Vitt., Francovig Eugenio, Kersevani Boris, Longo Silvio, Mantini Attalo, Nadale Arrigo, Priora Carlo, Rijavec Stanislavo, Troiano Renato, Vicich Guido, Zanutto Guglielmo, Zar Verrio, Zoff Pietro, Piccinini Giov., Bressan Osiride, D'Andolfo Ginio, Lutman Bruno, Roffi Orazio, Salvador Alfredo, Spacapan Milano, Spangaro Giuseppe.

2) promossi alla terza classe: Bombig Argo, Bressan Tarcisio, Buston Pietro, Cusulin Mario, Cusulin Ugo, Dvetak Italo, Dongetti Ezio, Grion Bruno, Lestan Milutino, Medeot Arturo, Munich Eduardo, Rodnik Gerolamo, Rutar Giorgio, Sepich Rodolfo, Zanutto Alessandro, Marinic Miroslavo, Lutman Clemente, Saulig Luciano.

C) *Scuola di Tirocinio per Falegnami*: 1) promossi alla seconda classe: Brescak Branco, Cassanego Saturnino, Colautti Giacomo.

2) promossi alla terza classe: Bisiach Arrigo, Bulfon Umberto, Buttignon Armando, Vouch Giuseppe.

Colpito dal calcio di un cavallo

Il carradore Martino Sleiner di 27 anni fu ricoverato nell'Ospedale dei Fatebenefratelli, dove fu giudicato guaribile in una settimana.

La condanna del figlio cattivo

Il Tribunale ha condannato quell'Antonio Cumar, il quale, come scrivemmo a suo tempo, aveva maltrattato sua madre Caterina nata Kogoi, infliggendogli la pena di 8 mesi di reclusione.

GRADISCA D'ISONZO

Festa di Beneficenza pro Balilla e piccole italiane

La festa del 11 corr. a suo tempo proposta dal Fascio locale, ha avuto il seguente risultato, per merito esclusivo del comitato festeggiamenti, scelti fra i più pratici ed attivi concittadini: cav. Marizza Francesco, cav. de Finetti Ettore, Gobbo Giocomo, Toros Guido, Sanisca Carlo, Bordin rag. Emilio e Pellican Aldo.

Oggi, 16, sono stati versati nelle mani del Segretario Politico cap. Brunetto Giovanni, alla presenza di tutto il Direttorio, le seguenti somme: Comitato festeggiamenti L. 1954.20 — cav. Pitteri Egidio 300 — Fratelli Ermacora ed Isidoro Bressan 100 — Società Officine Elettr. dell'Isonzo 50 — Dal Ben Antonio, Trattoria Trieste 50 — Fruk Tito, Bar e Pasticceria 50 — Venuti Rino, Albergo Leon d'oro 80 — Vagon Raimondo, Gelateria e caffè 50 — Toros Guido, Soc. Aut. 70 — Cappellato Antonio, Caffè Centrale 50 —R. Questura 10 — RR. CC. 20: Somma L. 2784.20.

I Reggimenti del Presidio, contribuirono con le concessioni delle musiche che hanno dato tutta la gaia vita alla festa. L'ottima orchestra Gradiscana ha suonato al ballo pubblico senza compenso alcuno, dimostrando vero spirito Nazionale Fascista.

Il Direttorio, soddisfatto, ringrazia tutti i cittadini, Enti e Corpi che hanno voluto spontaneamente contribuire per la buona riuscita della Patriottica e significativa Festa Fascista.

S. GIORGIO DI NOGARO

Costituzione del Sindacato fornaciai e braccianti

Nell'ufficio dei Sindacati Fascisti si è costituito il Sindacato Fornaciai e Braccianti con più di 80 aderenti. Fra tutti gli intervenuti è regnato un alto spirito di cordialità. Seduta stante, dietro regolare votazione, si è venuti all'elezione delle cariche: Segretario Cinti Leonardo. Membri: Letta Giuseppe; De Filippi Umberto; Moratti Domenico; De Pascoli Evaristo; Candotti Luigi; Deon Sante.

Nella stessa giornata si sono iscritti al Sindacato Coloni altre 29 persone provenienti dalle Amministrazioni Margreth e cav. Marchiori. Una lode speciale agli organizzatori del Sindacalismo Sangiorgino.

Meritata ricompensa

Il Ministero della Guerra in data novembre 1925 ha assegnato la croce al merito di guerra al nostro concittadino Zoilo Tesan valoroso ex combattente e mutilato di guerra. Congratulazioni.

SAN DANIELE DEL FRIULI

Lavori necessari

(16). — In questi giorni si è dato inizio ai lavori di costruzione dei gabinetti pubblici da tanto tempo reclamati da tutta la cittadinanza. Essi sorgeranno al posto degli attuali spanditoi, sotto il terrapieno a destra del duomo, su progetto del geometra Antonini, il quale ha saputo disporre in modo che il centro bello e caratteristico della nostra città ne abbia nuovo abbellimento.

Tale opera è sommamente apprezzata dalla cittadinanza, che ama il suo bellissimo Duomo, la sua bella piazza Vittorio Emanuele. Un plauso meritato vada alla benemerita Amministrazione Comunale ed all'illustre capo che la guida, gen. Roechi.

Concerto della Banda Cittadina

Eccovi il programma che la Banda Cittadina, sotto la guida del valente maestro Dini, svolgerà domenica, 18, alle ore 21 in piazza V. E.:

Ambrosi: Marcia — Montago: «Marie Enrichetta», Ouverture — Puccini: «Boheme», fantasia — Kalman: «Contessa Maritza», fantasia — Dini: Marcia.

Al Cinema

Pietro Morandini annuncia per sabato e domenica il sensazionale film di avventure: «Nel regno delle fiere». Si prevede un successone.

LESTIZZA

I festeggiamenti di domani per l'inaugur. della sede Municipale

Fervono gli ultimi preparativi in Lestizza, per i grandi festeggiamenti che domani domenica 18 si terranno per l'inaugurazione del nuovo Municipio, e pro Parco della Rimembranza.

In questi ultimi giorni, sono giunti al Comitato numerosi e ricchi doni per la Pesca di Beneficenza.

All'elenco già pubblicato, dei donatori, aggiungiamo: La Ditta Monti, Menazzi, Broili, Canciani e Cremese, Moretti e Augusto Degani. Hanno pure inviato doni il cav. Varmo comm. Gio Batta, il Reverendo don Fabio Comand, il dott. Padovani, don Angelo Comuzzi ed altri.

Rammentiamo, che la cerimonia inaugurale avrà luogo alle ore 9, e che i festeggiamenti si protrarranno per tutta la giornata chiudendosi con lo spettacolo cinematografico all'aperto, e con i fuochi d'artificio.

Fra Libri e Giornali

— La Camera di Commercio Italo-Cecoslovacca di Trieste ha aperto il concorso per la presentazione di uno studio sul seguente argomento:

Gli scambi commerciali fra il Regno d'Italia e la Repubblica Cecoslovacca, motivi che ne limitano l'importanza e provvedimenti per intensificarli.

I lavori devono essere presentati entro il 31 dicembre corr. anno con sigla o motto apposto su busta chiusa contenente il nome e l'indirizzo dell'autore. Il concorso è aperto così a cittadini italiani come a cittadini cecoslovacchi, ed i lavori possono essere presentati tanto nell'una come nell'altra lingua. Quelli presentati in lingua cecoslovacca, dovranno essere accompagnati da traduzione in una delle lingue italiana, francese inglese o tedesca. Due i premi: di Lire 5000 il primo, di Lire 3000 il secondo assegnati da una giuria inappellabile che avrà sede in Trieste. I lavori dovranno presentarsi scritti a macchina e non superare le 60 pagine formato cancelleria. — Per maggiori chiarimenti chiedere programma alla Camera di Commercio Italo-Cecoslovacca di Trieste.

***

«Le Tre Venezie», la lussuosa Rivista mensile già nota e più volte lodata, sarà d'ora innanzi edita a cura della Federazione provinciale fascista di Venezia. Ne dà l'annunzio il numero testè uscito, la cui prefazione informa:

«Il fascismo veneziano che si onora di essere all'avanguardia del presente movimento di rinascita cittadina, affida oggi a questa Rivista, per sua cura profondamente trasformata, il compito di seguire, illustrare, far conoscere la nuova maschia volontà di Venezia, si manifesta oggi in opere poderose ed audaci non sempre note e spesso non ben note, non sempre sostenute dal concorde consenso cittadino e spesso misconosciute anche talora, quando il successo le ha rese care all'orgoglio di Venezia e dell'Italia. Fra queste vogliamo imporre all'ammirazione e additare alla meditazione degli italiani l'opera grandiosa compiuta nel Veneto per il risorgimento e la ricostruzione delle terre devastate dalla guerra; le grandi imprese di bonifica, redentrici di terre e di vite umane; la creazione della nuova meravigliosa Città che va estendendosi e giganteggiando in moli e cantieri poderosi dove sino a pochi anni or sono si stendeva piatta e deserta la desolata uniformità delle barene; infine la gagliarda, promettente ripresa della vita marinara di Venezia, che associandosi alla compiuta organizzazione degli altri Porti adriatici, ridarrà alla Dominante il suo antico splendore e il perduto prestigio della sua sapiente e audace politica economica e marinara».

Il fascicolo, illustrato da magnifiche fototipie contiene grande varietà di articoli — fra i quali notiamo: Ciò che Venezia non ebbe, ciò che Venezia aspetta dai suoi reggitori, di Gino Damerini. — Gli stranieri alla XV biennale veneziana di Ugo Nebbia — Breve storia delle bonifiche tra Sile e Livenza di Costante Bortolotto — Una donna qualunque, novella di Giannino Omero Gallo; e altri nonchè una rassegna politica, cronache teatrali, sportive ecc.

***

«Le opere e i giorni», l'importante rassegna mensile diretta da Mario Maria Martini (Genova 6 Salita Santa Caterina N. 5 - 2 bis), nel numero di luglio, contiene, fra i vari articoli interessanti: Il trattato russo-tedesco e le sue conseguenze, di Ivan Vassilieff — Rivendicazioni, di Cesare Spellanzon — Il perfetto comunista (Novella) di Elija Eremburgh — A proposito di alcuni giudizi su Giacomo Leopardi, di Mario Capocaccia— La leggenda di Boitoff, dramma in quattro quadri di Gerolamo Bottoni, ed altri ancora. — Questa rassegna si occupa di politica, d'arte, di scienze, di bibliografia, di storia.

Sui rapporti collettivi di lavoro

La letteratura sui rapporti collettivi del lavoro già ricchissima specialmente da quando lo sciopero, oltre che mezzo di lotta economica, diventò strumento di azione politica, si è in questi ultimi tempi notevolmente accresciuta per il nuovo elemento di discussione portato dal fascismo con la nuovissima dottrina che nega l'autodifesa di categoria e di classe e sottopone i contrasti tra capitale e lavoro al giudizio dello Stato.

L'Italia prima tra gli stati del mondo, ha fissato i principi legislativi che debbono regolare questi contrasti, non sopprimibili ma armonizzabili nell'interesse supremo della nazione, nella legge 3 aprile 1926 N. 563 e nel regolamento approvato con R. D. 1 luglio 1926 N. 1130.

Questi due testi sono stati ora pubblicati in due dei noti eleganti volumetti della libreria dello Stato, che con criterio opportunissimo, li ha messi in vendita, nel Ministero delle Finanze e presso i suoi librai concessionari, a un prezzo modicissimo, per agevolare la larga diffusione. I due volumi comprendono com'è noto il riconoscimento giuridico dei sindacati e la loro costituzione, la magistratura del lavoro e le norme che ne disciplinano l'azione, la competenza, il procedimento.

Idea e azione coloniale italiana di Pietro Menghi

E' imminente la pubblicazione del volume «Idea e azione coloniale italiana» di Pietro Menghi, coi tipi dello Stabilimento Tipografico Goriziano. La veste tipografica dell'interessante opera coloniale del Menghi, per la quale l'on. senatore gr. uff. Giorgio Bombig ha scritto una succosa e fervida prefazione, è stata particolarmente curata, di modo che anche esteriormente il volume si presenterà molto bene. Il libro costerà soltanto lire 5 poichè non è stato pubblicato con intendimenti di speculazione ma bensì con quelli nobilissimi di fare un'opera patriottica e di propaganda, onde formare, in quanti leggeranno il volume, una coscienza coloniale: il modico prezzo ne permetterà la massima divulgazione e diffusione. Già fin d'ora si accettano le prenotazioni dell'atteso volume presso la Casa editrice S. Peruzzini, in via Alvarez n. 9.

Cronaca Cittadina

Un problema che si deve risolvere

...è quello del servizio postale che, per quanto si riferisce alla nostra Provincia, è veramente inferiore ai bisogni!

La Camera di Commercio e l'Associazione Commercianti si sono interessati per ottenere, ed hanno ottenuto effettivamente un notevole miglioramento degli orari ferroviari: nulla invece hanno fatto per migliorare la distribuzione postale che si svolge esattamente come quando imperava il caos del dopo guerra.

I grossi centri — tranne Pordenone e Cividale — hanno ancora una distribuzione sola al giorno, cioè la mattina. Ogni 24 ore!

Vi è un treno che parte da Udine per Tarvisio alle 12, e questo non fa posta per Paluzza e per Pontebba, mentre invece potrebbe servire benissimo tutta la Carnia, arrivando a Tolmezzo alle ore 12.30 e così potrebbe servire per Tarcento, Gemona Venzone, Moggio, Chiusaforte, Osoppo. Per tutti questi centri la posta parte con l'unico treno delle ore 4.25, o col diretto della sera; il che significhe che le lettere anche per brevissima distanza giungono dal Capoluogo a destinazione 24 ore dopo.... Come da Udine a Roma, o da Udine a Torino!

Tale enormità si verifica anche per la linea di Trieste poichè il diretto delle 12.. non fa posta, e quindi la corrispondenza impostata durante il giorno, non viene inoltrata ch ela sera alle 20, è autralmente distribuita nel domani.

Noi richiamiamo l'attenzione delle autorità su questo stato di cose che ormai sembra aver preso forma stabile; ed invochiamo dall'egregio direttore provinciale delle Poste quei provvedimenti che valgono a dare alla nostra Provincia un servizio più celere, più consono ai suoi bisogni ed alla importanza del suo movimento epistolare e commerciale.

La Mostra Veneta per la Battaglia del Grano

Come abbiamo annunciato giorni sono, dal 28 agosto al 4 settembre, nei locali della Fiera Internazionale di Padova, si svolgerà la grandiosa Mostra Veneta per la Battaglia del Grano, organizzata dall'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie, sotto l'Alto Patronato di S. E. il Primo Ministro che ha delegato a rappresentarlo S. E. il Ministro Belluzzo e S. E. il Sottosegretario Peglion.

La grandiosa mostra, dotata di ricchissimi premi, sarà divisa in due gruppi:

1) Macchine e attrezzi (dalla lavorazione del terreno alla raccolta); 2) Coltura e prodotti del grano nel Veneto, a sua volta suddiviso nelle seguenti cat.: Grani di razze elette; grani di varietà comuni, Concimi chimici e materie prime per la cerealicoltura; quadri, diagrammi, rendiconti di esperienze sulla coltura granaria.

Alla mostra possono partecipare tanto Enti quanto privati agricoltori e per la premiazione sarà tenuto conto principalmente della qualità e quantità di prodotto ottenuto.

Durante il periodo della Mostra, sarà tenuto un Convegno agrario presieduto dal comm. Arnaldo Mussolini.

Furono concessi notevoli ribassi ferroviari tanto per espositori e visitatori come per le merci destinate alla Mostra.

Per informazioni, chiarimenti, iscrizioni, rivolgersi al rappresentante ufficiale pel Friuli, Antonio De Campo, via Manin 1 tel. 295, che sin d'ora è a disposizione degli espositori e visitatori friulani.

La Biennale Friulana d'Arte

Importante contributo delle Camere di Commercio di Udine e Gorizia

Seguendo l'esempio del Comune di Udine e della Provincia, S. E. il sen. di gr. croce bar. Elio Morpurgo, Commissario Governativo per le Camere di Commercio di Udine e Gorizia ha deliberato un contributo di cinquemila lire a favore della Prima Biennale Friulana d'Arte, nella seguente misura: Camera di Commercio di Udine lire 3500; Camera di Commercio di Gorizia 1500.

Il Sodalizio Friulano della Stampa, mentre segnala l'offerta intesa a sostenere una bella ed utile iniziativa, ringrazia vivamente S. E. Morpurgo e Camere di Commercio delle due sorelle Provincie a nome degli espositori. A proposito dei quali informiamo che le adesioni pervenute sono tali e tante da assicurare una magnifica riuscita della manifestazione.

Echi del Sinodo Udinese

Fotografi dilettanti

Come sa che la mattina di lunedì 12 corr., mentre il corteo processionale del Sinodo percorreva l'itinerario Piazza Patriarcato, via Daniele Manin, piazza Vittorio Emanuele per entrare in Duomo, qualche dilettante ha preso qualche istantanea: cosa ben naturale trattandosi di un avvenimento eccezionale che si rinnoverà se mai non prima di dieci anni. Ci si specifica anzi che più di una istantanea sarebbe stata presa nel tratto dal Portone Manin all'angolo di Piazza Vittorio.

Ebbene, si sarebbe sommamente grati (ci) cortesi dilettanti che avessero la compiacenza di fornire copia della o delle fotografie (se desiderato a pagamento) a questo ufficio: copia della quale ci si servirebbe per la raccolta storica della nostra Parrocchia. Le copie potranno essere recapitate al nostro ufficio; e sarà fatto pubblico o meno (conforme alla volontà sua il nome del dilettante che le ha eseguite).

Le ricerche per conoscere il nome del fotografo non essendo approdate, saremo grati a chi sa o anche crede di saperlo di notizie a questo ufficio, per poter esprimere direttamente le pratiche personalmente.

Per un pane migliore

Togliamo da «Il lavoro Cooperativo» organo settimanale dell'Ente Nazionale delle Cooperative, il seguente articolo di E. Pagliasso, sulla confezione del pane, argomento interessante non solo per i panificatori, ma anche per i consumatori:

«La battaglia ingaggiata per il pane migliore, oggi deve dominare su tutte le altre, dobbiamo ritenere importante la sua preparazione, non solo da parte di alcune Cooperative, e qualche panettiere, ma deve ritenersi da parte di tutti i panificatori, nell'interesse del consumatore e pure della Economia Nazionale.

Questo sovrano alimento dell'uomo non è genere che si debba prestare alla speculazione, per quanto riguarda ai prezzi, (vedi legge Comunale e Provinciale) ma però si può prestare a diverse sofisticazioni, che ne diminuiscono il prezzo al produttore, ma ne alterano fortemente le qualità nutritive, con grave danno al consumatore.

Bene sarà che in Italia si estenda quella panificazione nazionale, con sistemi moderni, preparando sempre in maggior quantità, e sempre meglio, quel pane migliore per i consumatori.

Le alterazioni del pane dipendono notevolmente, in gran parte, dalla farina con cui viene fabbricato, ed in questo caso le sofisticazioni si conoscono coi mezzi che qui sotto riproduciamo.

Le principali alterazioni delle farine sono: l'inacidimento e le fermentazioni. Il primo si conosce con l'odore, e col gusto e si consta colla reazione acida (arrossamento prodotto nelle cartine azzurre di tornasole, quando si bagnano coll'acqua in cui si stempera la farina).

Le fermentazioni, oltre che dall'odore, dal gusto e dal colore che si sviluppa nella farina fermentata, si constatano rimestando la farina.

Viceversa una buona farina da un glutine bianco-giallognolo consistente, e facile a tirarsi in fili, una farina fermentata dà un glutine nerastro, facilissimo a rompersi quando si stira.

I parassiti vegetali e animali della farina si rivelano col microscopio. Le adulterazioni sono numerosissime. Talvolta dipendono da vegetali macinati col grano, altre volte da farine di minor prezzo mescolate e infine da polveri minerali mescolate colle farine di frumento.

Per riconoscere se le farine sono state mescolate con altre inferiori è indispensabile l'esame microscopico. Il loglio, si scopre se, trattando a caldo la farina coll'alcool e acido cloridrico, questo diventa verde. Il melampiro (pianta selvatica della famiglia delle Scrofulariacee) trattato a caldo con acido acetico dà alla farina una tinta violacea.

Le sostanze minerali che si aggiungono alle farine per smascherare i difetti sono: il solfato di rame, l'allume, per fare aumentare loro il peso: il gesso, la barite, il carbonato di calcio e polvere di marmo. Si determinano facilmente con bilancie precise pesando le ceneri della farina ed eseguendo le reazioni caratteristiche di ciascun sale nelle ceneri.

Esaminate le sofisticazioni delle farine, per conoscerne i difetti, e poter impastare una buona farina di ineccepibile bontà per ottenersi quel pane migliore, tratterò ora la parte forse più importante, ed è quella di una buona lievitazione.

Il pane di farina lievitata, non si può a lungo conservare perchè dopo un certo periodo di tempo subisce una trasformazione interna per cui diventa duro.

Il pane può contenere poco lievito, o ne può contenere troppo. In tale caso la mollica è poco porosa. Il pane se è troppo acquoso ammuffisce facilmente, ed in tale caso prende colore verdognolo e odore di muffa. Le sostanze minerali aggiunte al pane gli danno poca levatura e scarsa corporolezza. Un buon pane la crosta ben cotta e uniforme, pasta porosa, profumo fragrante.

Molti panifici, piccoli esercenti, panettieri, ancora usano i sistemi antichi, si lievita ancora coll'impasto stesso che in quella fredda, e dando poca vaporità al lievito, sia nella sua preparazione nella massa, che l'aggiunta dell'acqua per la sua preparazione, trascurando in pari tempo la quantità del lievito, adoperando sia nell'una che nell'altro caso la misura dell'occhio. Metodo questo che deve essere abolito, come pure del lievito comune.

Quelli già più moderni, dirò così, vanno già adoperando quel lievito di birra, il quale anch'esso porta quelle conseguenze intrinseche, alla quasi totalità del lievito comune, a diversità della sua fermentazione, ma non da quella fragranza al pane, tanto desiderata.

Ercole Pagliasso

Una Commissione per il servizio annonario

Il Commissario Prefettizio dott. comm. Caveri, con deliberazione 14 corrente ha nominato una speciale commissione consultiva per la sorveglianza ai mercati e per le eventuali proposte di imposizione di calmiere sui generi annonari di prima necessità.

La Commissione che è convocata per le ore 16 di lunedì 19 luglio corr. presso la residenza Municipale, è composta dei signori:

Caine Enea, rappresentante del Fascio; dott. Giuseppe Della Savia, veterinario; dott. Luigi Umberto De Nardo, chimico presso la Stazione Agraria sperimentale; dott. cav. Umberto De Poloni, ispettore urbano; Olivieri Paolo, rappresentante dei Sindacati Fascisti.

FUNEBRI FANTUZ

Largo senso di cordoglio e di compianto ha destato in quanti la conoscevano, la scomparsa della signora Elena Fantuz maritata Turati, avvenuta l'altro giorno, come già dicemmo, per congestione cerebrale.

La buona signora, da molto tempo inferma a letto, spirò fra le braccia dei famigliari, che fino all'ultimo istante le prodigarono più affettuose e premurose cure.

Alla famiglia, sentite condoglianze.

TIRO A SEGNO

Domani domenica dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 19 il campo di Tiro di Porta Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere e per la continuazione della gara sociale.

Nel mondo scolastico

REGIA SCUOLA INDUSTRIALE «GIOVANNI D'UDINE»

I promossi nella sess. estiva d'esami

CORSO DI TIROCINIO PER MECCANICI ED ELETTRICISTI

Promossi alla 2.a Classe: Basadonna Leonardo; Boeri Luigi; Braida Giovanni; Capuzzo Romolo; Cossio Enrico; De Stefano Stefano; Ermacora Ottone; Felice Amilcare; Foni Alfredo; Miani Antonino; Olivo Mario; Rubich Luigi; Ruttar Guido; Stella Luigi; Toniatti Italo; Zucchiatti Carlo.

CORSO PROFESSIONALE FEMMINILE

Promosse alla 2.a Classe: Boeri Rina; Cappellaro Emma.

Licenziate: Babbini Clementina; Bonomo Angela; Gaudio Elena; Madrassi Bianca; Masolini Gemma; Pittino Maria.

CORSO DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE

Sezione maschile

Promossi alla 2.a Classe: Andreis Giuseppe; Anzil Enrico; Banzato Domenico; Barbetti Bruno; Bares Cesare; Bellina Armando; Bianchi Antonio; Bianchini Silvano; Bianco Radames; Bianco Wumbrand; Biondani Valerio; Bortotto Luigi; Bozzo Pietro; Brisighelli Giuseppe; Bulfoni Guido; Cantarutti Bruno; Cappelletto Aldo; Carlini G. B.; Carrieri Vittorio; Chapel Mario; Codarini Attilio; Colloricchio Remigio; Collovigh Giovanni; Colussi Contrano Comoretto Adelchi; Cossio Remo; D'Agostino Ermenegildo; D'Ambrosio Giovanni; Del Zotto Guido; Ellero Bruno; Feruglio Giuseppe; Fontanini Giovanni; Fontanini Remo; Garbellotto Attilio; Gini Giuseppe; Giusto Giuseppe; Grillo Silvano; Ioan Federico; Mainardi Antonio; Mansutti Enzo; Molino Evaristo; Pagani Gino; Pauluzzi Alceo; Pessa Welter; Picco Elio; Piccoli Giulio; Rigato Alfredo; Rigo Elio; Rizzardo Plinio; Sbuelz Raffaello; Scarpa Angelo; Sebastianutti Vittorio; Tami Antonio; Tiberi Edmondo; Tonachella Alberto; Veneziani Bruno; Vida Bruno; Vida Valentino; Zaccaria Giuseppe; Zamparini G. B.; Zamparutti Nicolò; Zampini Oscar; Zilli Luigi; Zoratti Adelchi.

Promossi alla 3.a Classe: Artico Luigi; Brisighelli Valentino; Brusin Alcede; Calligaris Roberto; Comuzzo Bruno; Cosatti Carino; Criscuoli Alfonso; Cudizio Antonio; Degano Artemio; Della Vedova Gino; Dini Giovanni; Folcinelli Oscar; Floretti Umberto; Fornara Giovanni; Fracasso Vesker; Marini Pietro; Micossi Adolfo; Missana Vittorio; Olivo Ettore; Orlandino Francesco; Piani Tullio; Piccini Ferruccio; Rubin Marino; Spizzo Giovanni; Stella Angelo; Trani Lino.

Licenziati: Cabai Remigio; Cantoni Luigi; Castelletti Vittorio; Degano Alles; Frare Giovanni; Frascinelli Achille; Gorasso Giulio; Mamolo Gervasio; Miconi Giovanni; Modotto Giuseppe; Pittino Amelio; Scattolin Walter; Talmassons Aldo; Zuliani Isidoro.

Sezione femminile

Promosse alla 2.a Classe: Beda Giulia; Bernardi Luigia; Cargnello Giuseppina; Caruzzi Palmira; Cantero Anita; Ciotti Vivina; Cozzi Anna; Della Vedova Ida; Deluisa Laura; Fiermonte Maria; Galazzi Brasilina; Iesse Rosa; Micossi Elisabetta; Pascoli Leonilda; Perisutti Ernesta; Rizo Rimelda; Sgobino Ines; Sigismondi Onorina; Sopracolle Rita; Surza Ester; Tenca Montini Elsa; Toldo Elisa; Villalta Egle; Zanocco Antonietta.

Promosse alla 3.a classe: Chiumarullo Delia; Deslizzi Maria; Falcon Neris; Fattori Anna; Foco Armida; Forte Beatrice; Iacuzzi Licia; Maran Lea; Miconi Bianca; Molaro Teresa; Novelli Lia; Plateo Anna; Plateo Rita; Pravisani Rina; Rizzi Lucia; Ruttar Ines; Saccardo Elsa; Spangaro Maria; Zamparini Alba; Zilli Olimpia.

Licenziate: Foglia Elena; Pellizzari Luigia.

CORSO SERALE

Promossi alla 2.a Classe: Beorchia G. B.; Beorchia Giuseppe; Bernardi Giuseppe; Bettiolo Giuseppe; Bidino Alvise; Bigotti Otello; Bin Ermanno; Bodini Bruno; Boltin Giovanni; Buzzi Giuseppe; Canciani Rodi; Cantoni Raffaele; Chiarandini Angelo; Clocchiatti Silvano; Coacci Umberto; Cocoancig Domenico; Comino Fiorito; Cosatto Aldo; Cozzutti Ugolino; Cuttini Oreste; Del Negro G. B.; De Wrachien Arturo; Di Marco Remigio; Disnan Sergio; Driussi Algerino; Driutti Angelo; Floretti Giovanni; Formaro Mario; Fornasir Dante; Forniz Ottorino; Lodolo Mafaldo; Marzona Cirillo; Modotto Emilio; Moretti Orazio; Mosele Amleto; Nianzi Giovanni; Nonino Pio; Pascoli Lorenzo; Pascutti Bruno; Pavan Giulio; Picco Primo; Ponton Pietro; Ruiti Ercole; Sabbadini Aldo; Schiratti Angelo; Sedran Prosdocimo; Segati Vasilio; Sgobino Danilo; Tosolini Ilario; Vidussi Ferruccio; Zalatu Adechi; Zamò Lino; Zampolli Giuseppe; Zanetti Ferruccio; Zanuttini Mario; Zoratti Luigi; Zugolo Luigi; Zuliani Mario.

Promossi alla 3.a Classe: Calderari Emilio; Cantoni Giovanni; Cantoni Otello; Ceschiutti Giuseppe; Colussi Amedeo; Degani Gino; De Vallier Vittorio; D'Odorico Gino; Fasil Aurelio; Francescutti Silvano; Galliussi Silvio; Germano Michele; Mangione Tonino; Miani Ermanno; Mizzau Achille; Palermo Edoardo; Pellegrini Leonardo; Puppi Enrico; Rizzi Bruno, Scudicio Renato; Sonvilla Alfieri; Tosolini Armando; Zandigiacomo Augusto; Zanessi Altero; Zenarola Giuseppe.

Promossi alla 4.a Classe: Bernardis Mirko; Bianchi Luigi; Bon Giordano; Cantoni Antonio; Carrara Carlo; Castellani Ferruccio; Chiandoni Alessandro; Degano Firmino; Del Fabbro Aldo; Del Zotto Ettore; Felcher Pietro; Fontanini Carlo; Granzotto Antonio; Gregoratto Achille; Mazzocco Giovanni; Nigris Amedeo; Pascoli Ennio; Pellegrini Egidio; Peruzzi Mario; Picco Giovanni; Pilosio Luigi; Rosso Edoardo; Saccardo Carlo; Simonetti Riccardo; Zanocco Vittorio; Zenarola Silvio.

Promossi alla 5.a Classe: *Sez. Meccanici*: Croattini Allido; Ginevra Angelo; Missana Silvio; Mulotti Girardo; Stabile Alessandro; Zoratti Umberto.

Sez. Arti Fabbrili: Burello Ivo; Calligaris Mario; Iuri Arturo; Mazzillis Ervino; Regis Oliviero; Rizzi Corrado; Simonetti Dante;

Sez. Arti Decorative: Arcan Giovanni; Brusutti Giuseppe; Noale Lino; Sgobino Alfredo.

Licenziati:

Sez. Arti Fabbrili: Biarasin Giovanni; Cecotti Dante; Comini Amerigo; Fattori Quinto; Gatti Anonii; Moras Gino; Noacco Nicolò; Novelli Timo; Spilottini Enrico; Troiani Enr.

Sez. Arti Decorative: Bulfon Giovanni; Diamante Luigi; Fornasir Danilo; Mattiussi Luigi.

CORSO DOMENICALE

Sez. Maschile di Disegno

Promossi alla 2.a Classe: Beretta Luigi; Bettuzzi Giulio; Borgobello Gelindo; Caravello Eliseo; Cecchini Giuseppe; Chiavon Umberto; Cozzi Virginio; Cuttini Alberigo; Delle Case Luigi; Deotto Marino; Di Giusto Erinio; Ermacora Quinto; Fari Austerio; Favit Felice; Furlan Giuseppe; Gatti Livio; Iaculotti Armando; Marangoni Marino; Marcuzzi Primo; Mattiuzzo Giovanni; Medeossi Attilio; Meneghini Tullio; Menotti Fiorello; Michelloni Adelchi; Michieli Giuseppe; Milocco Franco; Molaro Alfieri; Moschione Giulio; Muzzin Angelo; Nonino Carlo; Passoni Ersilio; Petris Cesarino; Pizzutti Carlo; Pozzi Giovanni; Tosolini Valentino; Sabbadini Aldo; Scagnetto Alberto; Sebastianutto Paolino; Vicario Onorio; Vicario Voglio; Vidussi Elio; Zanetti Roberto; Zoratto Giuseppe.

Promossi alla 3.a Classe: Asquini Alessandro; Avaglio Vittorio; Bertoni Antonio; Bettuzzi Sergio; Boldarino Rosario; Clemente Gino; Dogareschi Luigi; Fattori Luigi; Fontana Ferruccio; Galluzzo Amelino; Lirussi Clodomiro; Noale Pietro; Picco Anselmo; Pravisano Faustino; Rizzi Nereo; Rovere Gino; Santin Attilio; Szulin Antonio; Tarondo Pietro; Treleani Luigi; Turco Teodolindo; Vidussi Guido; Zuruel Eugenio.

Licenziati:

Balnusso Gino; Bernardis Primo; Casarsa Davide; De Candia Renzo; Della Negra Fiori; Dominissini Lodovico; Fracasso Giordano; Melchior Luigi; Miculan Umberto; Nobile Silvio; Pagani Remo; Pittuello Guglielmo; Rizzi Mario; Ronco Adelmo; Toffolo Agostino.

Sez. Maschile di Elettrotecnica

Promossi alla 2.a Classe: Chiacig Cesare; Duca Tarcisio; Mazzocco Giovanni; Scalon Bruno;

Licenziati: Calligaris Mario; Chiesura Giovanni Zorzenon Lino; Zucchi Giovanni.

Sez. Femminile di «Taglio Cucito e Ricamo»

Promosse alla 2.a Classe: Bulian Dolores; Deotto Gemma; Felice Vittoria; Floretti Gioconda; Iannazzi Valeria; Mattiussi Fiorina; Missio Teodora; Mucin Iside; Passerino Rosina; Picco Adele; Pilosio Anna; Speranza Giulia; Sbrizzolo Evelina; Zampa Angelina; Zompichiatti Rosa.

Promosse alla 3.a Classe: Gasparini Romilda; Lorenzi Isabella; Novelli Tarsilla; Pizzo Maria; Pravisani Clorinda; Roiatti Romilda; Vecil Giovanna; Villalta Vittoria; Zuccolo Alice.

Licenziate: Biffis Maria; Brini Alba; Coiutti Rosa; Colussi Odilia; Corradini Eleonora; Cosatto Gioconda; De Piero Ernestina; Duffigatti Evelina; Giaiotto Amabile; Piccoli Anna; Puppi Ines; Scagnetti Clotilde; Zilli Elisa.

Sez. Femminile di «Ricamo e Disegno»

Promosse alla 2.a Classe: Billiani Maria; Boggio Lega Romea; Casarsa Gioconda; Clochiatti Elsa; Cocule Rosa; Coloricchio Esterina; Cosatto Livia; D'Odorico Marina; Dorigo Ester; Driussi Egle; Franzolini Iside; Garofolo Ines; Giaiotto Agata; Gori Elsa; Linda Elda; Madrisotti Alma; Moreale Regina; Pellegrini Angelina; Pravisano Teresa; Scagnetto Ercolina; Spizzo Iolanda.

Promosse alla 3.a Classe: Bonino Emma; Candotto Giovanna; Castellani Domenica; Della Vedova Rina; Floretti Caterina; Missio Emilia; Moretto Elena; Rizzi Onorina; Zilli Ottelia.

Licenziate: Botolotti Olga; Carnielli Elsa Elini Maria; Masutti Antonietta; Modotto Elsa; Moro Lodovica; Nonino Mercedes; Pittino Maria; Prete Ada; Speranga Italia.

Sez. Femminile di Disegno

Promossa alla 2.a Classe: Gervasi Lina.

Promossa alla 3.a Classe: Gardi Lina Maria.

R. COLLEGIO FEMM. UCCELLIS

Alunne ammesse alla I.a Magistrale Inferiore: Antoniani Italia, Baracchini Caria, Buiatti Brunetta, Castagnoli Giulia, Feruglio Marcella, Tiora Fanni, Franceschini Nelida, Gattoni Anna Maria, Lestuzzi Anna Maria, Marcolin Nerina, Milani Augusta, Paolini Joie, Paulin Quirina, Sferagatta Iolanda, Spezzotti Elisabetta, Stupan Andreina.

Alunne ammesse alla I.a Magistrale Superiore: Agnoli Nerina, Blasoni Anna, Caffini Gina, D'Odorico Gioconda, Gismano Elena, Massarutto Elsa, Pascoli Giuseppina.

Nel X annivers. della morte gloriosa di Giovanni Boccaccino

Ricorre domani il decimo anniversario della gloriosa morte del collega Boccaccino, il cui ricordo è sempre scolpito nella mente nostra.

In un aspro combattimento per la conquista del Seisera Egli fu colpito una prima volta da proiettile nemico ad una spalla ma, sprezzante della dolorosa ferita che ben avrebbe potuto dargli occasione di sostare e di ritirarsi da un posto di medicazione, preoccupato solo dell'avanzata del reparto ch'era ai suoi ordini, proseguì incitando i soldati all'attacco finchè una seconda palla nemica, colpendolo alla fronte, gli dava la morte degli eroi.

Questa la morte di Giovanni Boccaccino, che contristò dieci anni or sono la cittadinanza udinese. E ben poteva chiamarsi nostro concittadino il compagno ch'oggi ricordiamo — benchè nato nel 1887 a Morsone, nella Provincia di Potenza — per il luogo soggiorno fra noi, per l'attiva parte da Lui presa nella vita pubblica locale, come apprezzato e coscienzioso giornalista di vasta e soda coltura classica.

Dopo aver collaborato per parecchio tempo nel cessato quotidiano locale «Il Paese», Giovanni Boccaccino entrò nella redazione udinese del «Gazzettino», rimanendovi fino al novembre 1915, quando cioè intraprese il Corso nella Scuola Militare di Modena, d'onde uscì alla fine del febbraio 1916 col grado di aspirante ufficiale. Destinato ad un reggimento alpino che operava in un settore carnico, poco dopo era stato promosso sottotenente.

Nella nuova vita era subito emerso per le sue belle doti militari, acquistandosi la stima dei superiori e l'affettuosa amicizia dei colleghi i quali ammiravano in Lui l'animo coraggioso, l'ottimo cuore e lo spirito geniale. Interventista convinto, Egli — quantunque la sua energia fisica non corrispondesse a quella morale — aveva voluto essere degli Alpini. E con gli Alpini cadde combattendo.

Era intelligente, colto, d'animo generoso, buono e modestissimo. Scriveva buoni e lodati articoli, ma mai ne menava vanto; pochi sapevano che fossero suoi. Sua fu la vigorosa campagna sul «Gazzettino», contro il contrabbando al confine, prima che scoppiasse la guerra.

Studiò legge all'Università di Padova, ma non aveva ancora colto il lauro dottorale.

Questa, sinteticamente, la vita di Giovanni Boccaccino, del collega caduto per la Patria, alla cui memoria rivolgiamo un commosso reverente pensiero.

**

Il Sodalizio Friulano della Stampa perpetuerà degnamente il ricordo di Giovanni Boccaccino e degli altri giornalisti udinesi Caduti — Pietro Geminiani e Romeo Battistig — non appena potrà inaugurare la sede definitiva.

LEZIONI PUBBLICHE D'INNESTO della vite ad occhio dormiente

Per iniziativa della Cattedra Ambulante Prov. d'Agricoltura, saranno tenute nelle località, giorni e ore sottoindicate delle pubbliche lezioni di innesto della vite a occhio dormiente e precisamente a:

Gorizia — Martedì 20 luglio, ore 8 presso il Vivaio Provinciale (Via Trieste).

Remugnano di Reana del Roiale. — Sabato 24 luglio, ore 8 presso Fratelli Silvestri.

Aprato di Tarcento — Domenica 25 luglio ore 8 presso Ermacora Valentino.

Felettis di Bicinicco — Lunedì 26 luglio ore 8 presso il colono Troppina G. B.

Possono assistervi tutti coloro che ne hanno interesse.

Ci comunicano:

Il Prefetto

della Provincia di Roma

Visti gli atti relativi alla concessione della Tombola a beneficio della «Colonia Marina e Montana pro Gioventù Femminile predisposta alla Tubercolosi».

Visto il Piano e il Regolamento della Tombola suddetta;

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 158 prico capoverso del Regolamento sul Lotto 10 Gennaio 1895. N. 5;

RENDE NOTO

che l'estrazione dell'anzidetta Tombola, con premi in contanti per l'ammontare di lire 475.000, **avrà luogo immancabilmente in Roma,** il

4 AGOSTO 1926

alle ore **19.30** (7.30 pom.)

nel Cortile interno del Palazzo Demaniale a Via dell'Umiltà, ove ha Sede l'Intendenza di Finanza, alla presenza della Commissione Governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dall'apposito Regolamento.

Roma, 15 luglio 1926.

Il Prefetto: P. D'ANCORA.

I CINEMATOGRAFI

Cinema Concerto Moderno

Gestione An. Pittaluga

Oggi 17 Luglio 1926

Seconda giornata dell'eccezionale capolavoro in 4 atti:

ESKIMO - OVVERO - L'uomo dei Ghiacci

Emozionante ed originale dramma girato completamente nelle desolate solitudini dell'Alaska; per la prima volta è dato al pubblico di ammirare le sue terrificanti rivalità vulcaniche dove il fuoco si mescola ai ghiacci ed alle nevi perpetue. Fuori programma la comicissima in 2 atti:

CHARLOT EMIGRANTE

Scelto Concerto Orchestrale

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi Sabato 17 luglio 1926. Programma di novità:

Il Gran Consiglio

film governativa di attualità.

IL MIO PAPA'

dramma in cinque atti con interprete la bambina prodigio, Baby Peggy.

Notte d'emozione

comicissima con Harold Lloyd.

Concerto Orchestrale - Enorme successo.

ULTIMA ORA

Le angustie in cui si dibatte la Francia la obbligano a seguire l'esempio dell'Italia

L'ossessione dei Cambi a Parigi
La sterlina a 206.40 e il dollaro a 42.45

PARIGI, 16. — L'ossessione dei cambi, giunta oggi ad un vero parossismo con la salita della sterlina a 206.40 e del dollaro a 42.45, che è sentita nel modo più penoso dal pubblico, non sembra aver tolto il gusto delle discussioni ai parlamentari che fanno parte della Commissione finanziaria della Camera.

Il progetto di legge presentato solo stamane da Caillaux come l'unica via, o almeno la più rapida via di salvezza, non ha incontrato l'approvazione della Commisisone, la quale dopo aver tentato di ridurre a una mera lustra i poteri speciali chiesti dal ministro, si è pronunciata contro l'accoglimento del progetto.

Nella riunione iniziatasi alle ore 15, Briand aveva affermato innanzi tutto l'intera solidarietà del Governo col ministro delle finanze quanto alle direttive dal medesimo esposte. Caillaux ha poi espresso le ragioni che l'hanno indotto a chiedere poteri speciali, citando l'esempio di altri paesi alle prese con difficoltà finanziarie. Il ministro ha soggiunto che per conto suo è più che mai persuaso che non potrebbe personalmente far nulla se i poteri che chiedeva gli fossero rifiutati e quindi ha nettamente dichiarato che in tal caso non avrebbe più che da presentare le dimissioni.

La Commisisone delle Finanze ha immediatamente cominciato l'esame del progetto. Durante le sue spiegazioni, Caillaux ha dichiarato che per ottenere la stabilizzazione monetaria, gli è assolutamente necessario ottenere delle aperture di credito all'estero. «Ora — egli aggiunse — non potremo ottenere tali crediti che alla condizione che gli accordi di Londra e di Washington siano ratificati dal Parlamento francese prima delle vacanze parlamentari. E' perciò da augurarsi che la Camera si pronunci su tali accordi, immediatamente dopo il voto sul progetto finanziario».

Caillaux annunziò in seguito che nutriva speranza che fossero arrecati certi miglioramenti agli accordi di Washington e che il Governo americano s'impegnasse con una lettera a rinunziare alle clausole relative alla commercializzazione del debito francese. Il ministro terminò supplicando la Commissione di pronunziarsi senza indugio.

L'accoglienza fatta alle dichiarazioni di Caillaux fu riservatissima. La Commissione votò con voti 15 contro 10 e 3 astensioni. Dopo questo voto, la Commissione decise di chiedere alla Camera di tenere seduta domani nel pomeriggio per discutere il progetto finanziario. Fu deciso quindi di chiedere al Governo di completare l'articolo 1.o del progetto finanziario, specificando che le deleghe di poteri sarebbero accordate solo nei limiti delle questioni trattate nell'esposizione dei motivi. Il deputato De Chapedelaine fu incaricato di preparare un elenco dei tassi delle imposte dirette e indirette che il ministro delle Finanze sarebbe autorizzato a modificare.

Caillaux fu quindi autorizzato a tornare in seno alla Commissione, che infatti potè udirlo nuovamente alle 19. Egli dichiarò di opporsi a far seguire gli articoli del suo progetto all'elenco annesso proposto da Chaphedelaine. Si procedette allora al voto, e con voti 14 contro 13 la Commissione respinse l'articolo primo del progetto governativo.

Il progetto di risanamento francese
Vasto rimaneggiamento finanziario e pieni poteri

PARIGI, 17. — Il progetto finanziario elaborato dal governo consta di 2 articoli soltanto. Il primo di essi autorizza il governo a prendere fino al 30 novembre 1926 per decreto, tutti i provvedimenti necessari per il risollevamento finanziario e per la stabilizzazione della valuta; il 2.o annuncia due decreti che comporteranno disposizioni fiscali; i quali saranno sottoposti alla ratifica del parlamento all'apertura della sessione ordinaria del 1927. Un allegato al progetto di legge governativo precisa che i due decreti suddetti mirano ad una ripartizione più razionale degli oneri tributari, fra l'altro verrà ridotta del 30 per cento l'aliquota massima dell'imposta generale sul reddito, saranno invece aumentati del 25 per cento i tassi delle imposte sulle cedole, verranno soppressi i «carnet» di Cuponi, e verranno rimaneggiate le aliquote delle tasse indirette senza oltrepassare il coefficiente 5 in confronto alle aliquote del 1924. Per quanto riguarda la tassa sulla cifra degli affari verrà generalizzato il tasso del 2 per cento per l'interno e per i prodotti importati; mentre sulle esportazioni sarà applicato il tasso unificato del 1 e un quarto per cento. Altri provvedimenti consisteranno nell'aumento delle tariffe ferroviarie ed in una rimaneggiamento delle imposte sui trasporti e sulle automobili; verrà poi creata una cassa di gestione per i buoni della difesa e preparata la stabilizzazione monetaria, saranno realizzate economie e saranno applicati divieti d'importazione. Circa i dazi doganali il coefficiente di maggiorazione sarà commisurato alle variazioni segnalate nell'indice generale dei prezzi all'ingrosso.

Una riunione dei rappresentanti di grandi istituti di credito

PARIGI, 16. — Caillaux ed i rappresentanti dei grandi istituti di credito si sono riuniti stamane per discutere sul movimento del mercato dei cambi. Caillaux ha ricordato l'obbligo di non autorizzare gli acquisti di franchi che per bisogni commerciali regolarmente giustificati. Una sorveglianza attiva sarà esercitata in tal senso.

Primo de Rivera continua ad essere fischiato a Parigi

PARIGI, 16. — Stamane il generale Primo de Rivera ha visitato il castello di Fontainebleau. Nonostante le misure prese dalla polizia, all'uscita dal palazzo, il dittatore è stato accolto da grida ripetute: Viva la Repubblica, viva la libertà! lanciate da dimostranti che si erano raggruppati intorno al castello. L'automobile ove era il dittatore è partita rapidamente mentre le grida raddoppiavano. La polizia ha arrestato 12 individui, fra questi vi sono dei professori di Fontainebleau, un grande mutilato di guerra ed alcuni commercianti.

Il generale Primo De Rivera è partito per Calais, ove si reca ad incontrare i sovrani spagnoli di ritorno dall'Inghilterra.

Le adunate fasciste del 25 corrente

ROMA, 16. — L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: A modifica delle disposizioni già date con comunicato del 9 corr., si rende noto che il programma definitivo delle adunate generali dei Direttori federali fascisti è il seguente:

Il 25 luglio parleranno a Torino l'on. Maraviglia; a Trieste (Venezia Giulia), l'onn. Ricci; a Genova il comm. Marinelli; a Firenze l'on. Arpinati; a Roma l'on. Blanc; a Napoli l'on. Starace; a Bari, l'on. Turati; a Cagliari il dott. Bonelli.

Il primo agosto parleranno:

A Milano l'on. Turati; a Venezia (Veneto, Venezia Tridentina), l'on. Arpinati; a Bologna l'on. Starace; a Aquila il comm. Marinelli a Ancona il comm. Melchiori.

L'8 agosto parlerà a Palermo l'on. Turati e il 15 agosto lo stesso on. Turati parlerà a Catanzaro.

Il compiacimento dell'on. Mussolini per un libro sulle scuole industriali

ROMA, 17. — Ieri sera S. E. il capo del governo ha ricevuto l'on. Balbo che gli ha presentato il dott. Costantini Pecorelli funzionario dell'Economia Nazionale. Il dottor Pecorelli ha offerto a S. E. Mussolini un esemplare del suo libro «Le scuole industriali illustrate» opera veramente pregevole.

Il Capo del Governo ha molto gradito l'offerta del dott. Pecorelli che ha dedicato il libro ad Alessandro Mussolini padre del Duce, ed ha rivolto all'autore parole di vivo compiacimento.

La strana avventura d'un deputato oratore a sua insaputa

ROMA, 16. — L'on. Dario Lupi, in due lettere al Piccolo Giornale d'Italia, rileva un curioso caso: i giornali romani hanno dato notizia di un discorso che egli non si è mai sognato di pronunciare.

Ma ecco quanto scrive l'interessato nella prima lettera:

«15 luglio 1926. — Caro Piccolo, beato te che hai potuto sapere ieri una notizia che io ignoravo; sarebbe quella cioè che alle 18, all'Adriano io avrei parlato della vita e delle opere di Locchi. Quando ieri mattina, posando a caso gli occhi sui manifesti dei teatri, ho veduta la mia notizia in tanto di grassetto, ho creduto di sognare. Nessuno mi aveva mai interpellato: non un rigo di invito mi era pervenuto per posta, nè qui, nè altrove. Ho pensato ad un inverosimile caso di omonimia. Ma stamane sono stato disingannato, perchè effettivamente nessuno «me stesso» ha ieri sera immalinconito il pubblico con uno di questi discorsi che fortunatamente cominciano ad essere proibiti, come la pistola corta. Ma io mi domando in che razza di mondo siamo; se, anche si deve apparire chiaccheroni incalliti ad ogni costo. O vai a farti silenziario se ti riesce! Speriamo che lo scherzo non si ripeta».

Ed ecco il testo della seconda lettera:

«15 luglio 1926, ore 9 - Caro *Piccolo*, ora poi non ci capisco più nulla! Leggo stamane in un giornale di Roma, nella rubrica «Teatri e Concerti», sotto il titolo comicamente significativo: «La cena delle beffe all'Adriano» che io ho veramente ieri commemorato con nobili ed elevate parole il poeta soldato. E' un peccato per me non avere potuto ascoltare questo mio discorso e sono riuscito a farlo pure senza essere presente dove l'ho pronunciato: più oratore di così si muore! — *Dario Lupi*».

La Banca Popolare di Milano all'on. Luigi Luzzatti

MILANO, 17. — Ieri S. E. Luigi Luzzatti ha partecipato a un intimo ricevimento offerto in suo onore alla Banca Popolare di cui egli è, come è noto, presidente onorario.

L'on. Meda, dopo che una signorina, a nome del personale femminile ha offerto all'insigne vegliardo un mazzo di rose, ha porto con nobili parole il saluto, al quale ha risposto S. E. Luzzatti che ha anche particolarmente illustrato le sue idee sulla Banca Popolare.

L'on. Volpi partito per Bologna

ROMA, 17. — Ieri sera alle ore 23.40 è partito per Bologna S. E. il conte Volpi di Misurata ministro delle finanze accompagnato dal sotto segretario di stato per la economia nazionale on. Balbo e dal direttore generale delle dogane comm. Troise.

Il saluto dell'on. Mussolini ai lavoratori ferraresi

ROMA, 17. — S. E. il capo del governo ha incaricato l'on. Balbo di portare il suo caldo saluto ai lavoratori Ferraresi che domenica prossima iniziano la battitura del grano con caratteristiche cerimonie fasciste.

La convocazione del consiglio dei ministri

ROMA, 17. — Il consiglio dei ministri è convocato a palazzo Viminale alle ore 10 del 2 agosto, p. v.

Temporale disastroso 49 morti e 12 feriti gravi

BELGRADO, 26. — Durante un temporale nei dintorni di Ipek, 49 persone sono perite; 12 sono rimaste ferite e versano in imminente pericolo di vita.

Il Congresso dei Mutilati a Bolzano ha chiuso i suoi lavori

BOLZANO, 16. — Oggi, il Congresso nazionale dei Mutilati ha chiuso i propri lavori, dopo la proclamazione degli eletti alle cariche per il nuovo anno. Carlo Delcroix è stato confermato presidente per acclamazione, con una dimostrazione di fervido entusiasmo. A consiglieri fu votata la lista proposta dallo stesso on. Delcroix coi nomi seguenti:

Baccarini, Presti, Mari, Colbertaldo, Capoferri, Criota, Lungagnani, Bartolini, De Pirro, Lucci Morelli; sindaci effettivi: Barbaro, Bonazzi, Ricci, Nolli, Gorini.

Sono giunti al Congresso affetuosi telegrammi di risposta di S. M. il Re, di Gabriele d'Annunzio, di S. E. Suardo.

Il presidente del Congresso Bartolini ha dato lettura del seguente telegramma inviato da S. E. Mussolini: «Ringrazio sentitamente i commilitoni dell'Associazione per il loro affettuoso saluto. Alle chiare solenni affermazioni di cordiale solidarietà del vostro sodalizio verso il Governo Nazionale fascista, corrispondono i sentimenti di inalterabile simpatia del Governo verso i prodi che hanno dimostrato di reggere a qualunque sacrificio per il bene della Patria».

Il telegramma è stato acclamato lungamente e calorosamente.

Le amenità del caldo a Londra

LONDRA, 16. — Il caldo ha ottenuto qui riconoscimento legale. Per la prima volta a memoria d'uomo di sangue britannico i giudici dei Tribunali di Londra non solo si sono sbottonati la toga, ma hanno autorizzato gli avvocati a togliersi la parrucca, simbolo tradizionale della Giustizia.

Grande sensazione ha suscitato ieri un presidente di Tribunale, che, di punto in bianco, ha invitato tutti i presenti all'udienza (avvocati e scrivani compresi) a togliersi il gilè. Un avvocato chiese se fosse permezzo togliersi anche la veste, ma il giudice, sorridendo, disse che per un atto come questo occorreva attendere che il termometro salisse ancora un poco. Il termometro ha segnato 30 gradi all'ombra e 36 nell'aula del palazzo di Westminster. Un deputato ha avuto martedì il coraggio leonino di entrare nell'emiciclo in veste bianca, con un magnifico casco coloniale in testa. Non si era mai visto una cosa simile in Parlamento. L'effetto fu prodigioso. Gli spettatori delle gallerie presero parte alla ilarità generale.

L'impetuosa piena del Volga Uno spettacolo macabro

MOSCA, 16. — Il Volga impetuoso ha invaso un cimitero di una borgata fra Simirsk e Tamara ed ha tutto sconvolto, strappando croci e scavando il terreno fino alla profondità di tre metri. Casse da morto e cadaveri, in gran parte già putrefatti, cominciano a galleggiare sulle acque, che la corrente trasporta nel fiume. Il macabro spettacolo riempie di terrore la gente; operai e soldati che lavorano all'arginatura del fiume, scappano, non potendo resistere al fetore. Anche le barche ed i piroscafi dovettero risalire il fiume. Il Volga trasporta intanto la sua macabra preda verso il Mar Caspio. Il Governo ha dato ordine che i cadaveri siano pescati e distrutti con la calce, prima che, arrivati al delta, possano provocare infezioni.

Il nuovo ministro d'Italia a Vienna

VIENNA, 17. — Il nuovo ministro d'Italia comm. Giacinto Auriti è stato ricevuto in udienza solenne dal presidente federale Hainisch al quale ha presentato le credenziali. Il ministro d'Italia ed il presidente federale hanno pronunciato discorsi improntati a viva cordialità.

DOMENICO DEL BIANCO, dirett. resp.
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio. Udine

Il sensazionale incontro ARBITRI - GIORNALISTI

(Domani ore 17)

Giornalisti udinesi:

(Maglia a striscie bianco - nere)

Botti
(Radio Sport)
Manzano — De Paoli
(Patria) — (Giornale Friuli)
Provini — Granzotto — Filipponi
(Gazzettino) (Paese Sportivo) (Gazzettino)
Baldini (cap.) Colonnello Covutti Zambruno Pitassi
Gazzetta Ven.) (Patria) (Gazz.ino) (Patria) (Patria)

Arbitri udinesi:

(Maglia bianca con risvolti neri)

Bauer Ferruggia Fossati Roiatti Miani (cap.)
Veritti — Dal Dan II. — Grinovero
Battocchi — David
Gallina

Riserve dei giornalisti: Cicuttini (Giornale del Friuli), Tenca (Giornale del Friuli), Lami (Gazzettino), Liva (Friuli).
Riserve degli arbitri: Marinatto. Zualli.
Guardalinee: Serafini (Patria del Friuli) Bell' Hand (Arbitri).
Masseurs: Lami e Cicuttini.

A chi la vittoria?

Questa la domanda che fiorisce, nell'ansiosa vigilia dell'emozionante incontro di domani, sulle labbra di migliaia di persone.

A chi la vittoria? Agli arbitri o ai giornalisti?

Non lo sappiamo e, una volta tanto, smetteremo la nostra veste di astrologhi per indossare la maglia di giuocatori. E, come tali, diciamo che la vittoria arriverà alla squadra decisa a dare il tutto per tutto nella titanica lotta. Ma, se i due undici si equivalessero in capacità ed ardire? Tanto di guadagnato per l'emotività della gara.

Ma... A chi la vittoria? Ai posteri l'ardua sentenza.

I nomi dei componenti le squadre in lizza sono di una notorietà tale, che ci dispensano da qualsiasi commento illustrativo. Nelle file «stampaiole» militano vari divi improvvisati (leggi primi calci) ma ciò non priva il «team» di un suo stile rabbiosamente focoso. Guidata da un «nocchiero» dinamico — Baldini — esso conta nei mediani un Filipponi, un Provini e impernia la estrema difesa su un portiere vigile e tenace fino al parossismo: Botti.

Dall'altro canto gli eroi del fischietto hanno per Duce un uomo che risponde al nome di Miani — simboleggiante tutta un'epopea calcistica ed arbitrale. All'attacco vi sono fuorelli della possanza di Roiatti, Fossati e Ferruggia, e nelle file arretrate si nota un Dal Dan II, un Grinovero, un Battocchi, giuocatori tutt'altro che digiuni delle buone regole del calcio.

Ma che vale l'esperienza dinanzi alla foga irresistibile? Lo vedremo; o meglio lo vedranno i numerosissimi cittadini che l'eccezionale incontro chiamerà domani a raccolta, al Campo Morettti.

Importante avvertenza: le squadre entreranno in campo al suono delle fatidiche note di «Valencia» e l'incontro avrà uno speciale commento musicale sincronizzato, diretto dal maestro Marchetti. (il quale, come tutti sanno, è il valente direttore della banda del 2.o Fanteria «Savoia», gentilmente concessa) dato il nobile scopo della gara. Questa, infatti, è stata organizzata pro ricordo marmoreo ai Calciatori udinesi Caduti per la Patria.

Ricordiamo che l'interessante tenzone avrà inizio — i manifesti parlano chiaro — alle ore 17.05 pomeridiane che dir si voglia.

I CAMPIONI EDERINI a TARCENTO

Domani 18, sul simpatico campo sportivo di Tarcento, seguirà alle ore 15 una importante gara di Calcio tra l'Edera Udinese e la forte compagine Tarcentina.

L'Edera, per la seconda volta ha saputo acquistarsi l'ambito trofeo di campione friunato Italiano U.L.I.C. vincitrice a Trieste nato Italiano U.L.I.C. vincitrice a Trieste contro la squadra Bancari, campioni di quella città. Essa non ha dunque smentito la sua ottima efficienza. Domani, trovandosi di fronte ai coraggiosi ma sfortunati tarcentini, gli ederini giuocheranno col solito impegno. E' da prevedersi una partita cavalleresca ma vivace.

L'Edera probabilmente scenderà in campo nella seguente formazione: Bon, Rossi I. e Rossi II. Menaggi, Lena e Morini; Pertoldi, Ligugnana, Galimberti, Fe[illegible]zutti e Cantoni.

I CAMBI

BORSA DI MILANO

MILANO, 16. — Franco francese 0.70.85 — Belga 0.69.50 — Svizzero 5.76 — Spagnuolo 4.74 — Ceco Slovacco 0.87.50 — Romeno 0.13.70 — Ungherese 0.00.42 — Sterlina 144.57 — Dollaro 29.76 — Marco oro 7.09 — Scellino austriaco 4.22 — Rendita 66.60, consolidato 91.40.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

ROMA, 16 — Corso medio L. 67.25 — Quotazioni singole: Trieste e Milano L. 67 — Roma 67.30.

VENEZIA, 17. — Ecco le quotazioni odierne dei Cambi: Parigi 70.25 — Londra 144.25 — New York 29.65 — Zurigo 574 — Belgio 69.75 — Praga 87.75 — Ungaria 52.50.

Natale 1917 in prigionia

Dire feste in prigionia è dire una delle più ironiche contraddizioni veramente. Come può fiorire il sorriso sereno e gaio della letizia accanto al dolore ogni minuto vivo ed esulcerato di chi soffre nel corpo, come un martire nei tormenti, e soffre nell'animo più fieramente, poichè il dolore sarebbe nulla se non fosse aggiunta la coscienza di esso?

Ma sopravvive pei condannati la illusione della gioia, anzi la voluttà e la voluttà della illusione; che in fondo vale quanto la realtà: quella che importa la ebbrezza.

Così i prigionieri di guerra, per noi specialmente catturati durante le giornate nefaste di Caporetto, oppressi non solo dalla vergogna e dalla sciagura tremenda della cattività, ma da quella che ha preso e terrà il marchio da quella città, cui si dovrebbe mutare il nome.

Sparsi nei campi e negli ospedali in Austria ed in Germania, dimenticati, reietti dalla Patria, dai nemici feroci e tracotanti umiliati per lo stesso abbandono della Patria lontana, abbiamo vissuto e scontato colpe e meriti, viltà ed eroismi fremendo come toccati da spine e lancette acutissime in ogni fibra e soffrendo ogni giorno, ogni minuto, anche la notte, invocata col sonno e pur essa tormentata da inquietudine e da fantasmi.

Chi pensa oggi ai prigionieri? Chi osa confessare? Un libro sincero e feroce, ma vero, è stato pubblicamente bruciato due anni fa: la querela della miseria e della sofferenza è importuna!

***

Natale nel 1917 in ospedale, sui colli di Turingia: inverno fantastico, come solamente nelle leggende nordiche è definito: cielo plumbeo appena rischiarato poche ore, temporali furiosi di neve, con tuoni, lampi, vento terribile, ululati orrendi: mancavano solamente gli spettri galoppanti sui cavalli neri e con le falci in mano.

Le baracche dell'accampamento con doppia parete di legno, montate solidamente, scricchiolavano all'urto delle raffiche; il nevischio penetrava attraverso le doppie imposte e le lampade vibravano al passaggio delle ondate di vento.

Un silenzio cupo gravava nelle sale: qualche volta si udivano le voci roche imperiose dei sergenti tedeschi che urlavano comandi ai piantoni di servizio, lo sbatacchiare di qualche imposta sconficcata, i lamenti di terrore di qualche malato.

Così per tutta la vigilia di Natale. In una piccola stanzetta eravamo quattro: un tenente d'artiglieria, uno di fanteria e due degli alpini, io e Pons, il mio carissimo amico e fratello di battaglione, lui con il braccio destro ed io con la gamba sinistra fracassata.

— Pons, che tempo da spiriti! Ci rovescia le baracche! Uhuh! Uh? Ho paura!... — e cacciavo la testa sotto le coperte per non udire, per non vedere.....

— Vuoi chiamare il sergente Straube?....

— Pons, ho fame.... Vedrai che non ci portano da mangiare! Chi può passare pei cortili adesso! Pons, ho fame! Dammi da mangiare!

Neve, raffiche, tuoni, fulmini ed ululati...

— Che vigilia di Natale! Verrà il cappellano oggi?

— Il nostro è venuto.

— Chi, mister Davis? Gran brav'uomo quel vostro pastore barbone! Io lo amo perchè da ingegnere si è trasformato in pastore e perchè è generoso. Sai, mi ha mandato per il caporale russo un pezzo di pane. Gli bacerei la barba! Ma, che è? ci portano la mensa!

Ecco si distingue nel fracasso l'usato grido della mensa agli ufficiali: povera mensa nobilitata solo dal nome! Un mescolino di brodaglia, settanta gr. di pane di orzo e segala, cinquanta grammi di carne. Lo stomaco fremeva alla sola immaginazione di tale quaresima!

V'era poco, assai poco da stare allegri anche per signori ufficiali, quelli almeno che, sotto il resto del corpo, avevano uno stomaco meravigliosamente sano: ai soldati v'era da piangere: una brodaglia con vecce e farina vegetale e 230 grammi di pane nero, pane di nome, quasi alla apparenza, meno ancora nella sostanza.

E sempre lo stesso, sempre, ai sani ed ai malati, a chi avrebbe divorato ed ha divorato come un dono squisito le scorze delle patate, a chi vicino a morire lasciava sullo sgabellino ammonticchiarsi ed ammuffire il pan nero e umido, che seccato e premuto si sgretolava come fosse compatto di segaticcio e colla.

Il pomeriggio della vigilia natalizia durava pieno d'ansia, di inquietudine, come ogni altro, anzi più triste: il tenente Adamolli avea incominciato a ricordare e a descrivere i Natali italiani, abbondanti e deliziosi di amore e di gaiezza, di alberi ricchi di luci e ricchi di doni, nelle sale splendenti....

Dinanzi agli occhi fissi nell'aria mi pareva di veder passare il paradiso.... quel paradiso che Gesù bambino portava ai fanciulli buoni, mense cariche di... La illusione era tormentosa. Svegliandomi, coprivo il viso con il lembo del lenzuolo e mordevo sotto i guanciali le mani, disperato, perchè avrei dovuto morire a poco a poco di fame e disperato di essere inesorabilmente vinto dall'animalità.

— Adamolli, taci, ti supplico!

L'altro ghignava! — Metti la scarpa, va', fuori dalla finestra, che il vecchio Natale ti porti la strenna! Odilo fuori, che passa ululando! Deve avere le forme di qualche orso in questa indemoniata Germania!

Passava il giorno smorto. Verso lo imbrunire sentiamo bussare alla porta della stanzetta ed entra il cappellano francese, un cappuccino, soldato di fanteria, dalla bellissima barba nera; père Joseph, lo chiamavano. Voleva parlare italiano, ma balbettava e noi gli rispondevamo in francese correttissimo, tanto da fargli capire che nella sua lingua ci si poteva comprendere a modo. Ma era nulla:

„— Signori ufficiali italiani, domani sarà festa religiosa di Natale: eccomi a disposizione di voi, se vogliono compiere i doveri religiosi. I loro nomi? Bressan, Adamolli... Et vous?..

— Sissa, mon père; ma grazie!

— Pons, mon père; ma sono valdese.

— Ah... bien, bien, vaudois, vaudois... ah!

Si lisciò la barba folta e riccia, salutò alla militare ed uscì.

— Che figura avete fatto voi due eretici!

— Senti, piccolo, non scocciarmi. Preferisco che mi avesse portato un pane secco!

Battono nuovamente alla porta e ne siamo tutti e quattro seccatissimi.

Entra un sergente francese elegantissimo nella divisa rossa azzurra e saluta con un sorriso amabilissimo: un istante dopo ecco nuovamente il cappuccino con un sacco pesante. Guardiamo, intendiamo e ci meravigliamo con gioia: era il regalo di Natale dei compagni d'arme francesi, pane secco, carne gelata e marmellate: benedetto il cappuccino e S. Francesco!

— Grazie, padre — dice il tenente Lissa — grazie; è per tutti, anche pei soldati?

— Non, non, ca ne suffrira pas! Prima di tutti però à vous, messieurs officiers!

Il tenente Lissa interroga con uno sguardo:

— No, padre; grazie per noi. Il dono di noi ai soldati, ai malati, preghiamo!

Il cappuccino stese la mano al tenente e strinse la sua con effusione, il sergente Arnoult fine e cavalleresco salutò con forma perfetta, con entusiasmo, quasi commosso e sorrise ancora più amabilmente.

— Lissa — dissi io — chi avrebbe detto che in quei tuoi polmoni squarciati e mezzi tisici respiri ancora un animo nobile e pronto! Congratulazioni!

Tornò silenzio greve: Pons leggeva la Bibbia, io un libraccio inglese e così arrivò la fatidica notte di Natale, che i bambini ed i poeti sognano e cantano piena di luci, di angeli, di mistero dolce, che per noi era colma di ricordi e di nostalgia melanconiosa e rabbiosa.

L'ordinanza, un francese, pio e semplice come i bretoni, ci disse che avevano sgombrata una sala per la messa di mezzanotte; avrebbero portati anche noi al sacro rito: infatti verso le dieci vennero i pastori col sergente Arnoult ed io fui messo in una branda.

— Pons, vieni, accompagnami.

— Io non sono cattolico.

— Vieni; credi anche tu nel Salvatore! Vieni, via, se no, nemmeno Bressani.

Questa argomentazione lo persuase.

La sala ampia era zeppa di soldati e di lettucci. Io fui collocato vicino alla branda di un capitano di cavalleria italiano, dinanzi l'altare drizzato fra rami di cipresso sul fondo.

Cominciò il rito sacro celebrato dal cappellano germanico, un omaccio corpulento, tondo e rosso in faccia, con un vocione cupo e rimbombante: avremmo preferito un nostro sacerdote, di quelli nostri più dolci e suadenti nell'aspetto e nelle maniere.

La religione si concreta sovente in un sentimento e quel prete germanico ci ispirava un sentimento di viva antipatia per lui, per la messa di mezzanotte e per quel rito di pietà. Così venne la catastrofe: colui ebbe l'idea di fare una predica in un italiano orribile e fin qua poco male; ne ebbe però una infelicissima, quella di un codicillo oratorio assai male pensato e peggio detto: «Italiani, preghiamo per la vostra Italia caduta in abisso!». Pregare per la Patria, bene, anche se invitati da uno dei nemici ed aguzzini; ma al profugo, che nei sogni vede solo la terra natia e la famiglia, al soldato che ha offerta la vita, ricordare e offendere la sventura era oltre i limiti della pazienza e del buon senso.

Almeno parve così ai nostri animi sospettosi, eccitatissimi. Il capitano di cavalleria con voce secca sdegnosa ordinò ai portatori, che lo togliessero via: io allibii e Pons chinandosi verso di me mormorò:

— Che tomo di prete!

— Ehi, non scherzare, ti taglio la barba! Dev'essere costui un qualche frate ignorante, poveraccio.

— E' un cappellano militare!

— Eh smettila! Io sono venuto ad assistere alla messa non a vedere il prete, che non mi cale!

Tuttavia ho arrossito per la imprudenza del sacerdote ed ho sperato, che nessuna malizia si nascondesse nelle sue parole.

Tornammo alla stanza; da quella dei piantoni francesi udimmo un po' di concerto con violini e chitarre, nenie pastorali bretoni piene di soavità e melanconia: così passò la notte di Natale del tragico 1917, vuota di bellezza ed intristita.

C. Bressani.

Il concerto della banda cittadina

Affollata, ieri, la nostra magnifica piazza Vittorio Emanuele, per il concerto che vi dava la banda cittadina. Era la prima sera... che non pioveva; e il pubblico ne approfittò, sapendo a priori che avrebbe goduto musica ottima e ottimamente eseguita. Ormai, la fama del Corpo bandistico municipale si è generalizzata e costituisce titolo d'orgoglio per i cittadini; i quali ebbero iersera la soddisfazione non soltanto di applaudire essi al maestro valentissimo cav. Mario Mascabni e ai bravi esecutori; ma di vedere associarsi con entusiasmo al loro plauso parecchi ospiti d'altre città, che si trovavano di passaggio per Udine, e di ascoltare le parole di viva ammirazione. Gli applausi si rinnovarono, si può dire, ad ogni numero del programma, per la fusione e per il colorito che offriva l'insieme del Corpo musicale sotto la sapiente direzione del Maestro cav. Mascagni. A lui principalmente le nostre vivissime congratulazioni; nonchè agli esecutori, che ne assecondano con amore e diligenza gli sforzi per conservare a Udine la rinomanza di città dove a buona musica è apprezzata in tutto il suo alto valore.

MUSICA IN PIAZZA
DELLA BANDA DEL II.o FANTERIA

Programma che la fanfara reggimentale del 2. Fanteria «Savoia» svolgerà domani sera domenica in Piazza V. E. dalle ore 21 alle ore 22.30.

1. Costerina: Pasquita, (Canzone) — 2. Kling: Sogno d'Amore, (Fantasia) — 3. Kalman: Principessa della Czarda (Pot pourri) — 4. Costa: Il Re di Chez Maxim (Fantasia) — 5. Costa: Scugnizza (Fantasia) — 6. Benvenuti, Omaggio a G. Verdi (Inno trionfale).

I festeggiamenti nella Parocchia del Redentore

Domani dunque, nella ricorrenza annuale del Redentore, si celebrererano in quel popolare rione grandi festività, religiose e popolari.

Il programma attraente e vario dei festeggiamenti, di cui ieri demmo un cenno, comprenderà: concerto della banda di Colugna; proiezione di una grandiosa film artistica: «Il cantico del Sole».

Durante lo spettacolo si terrà l'estrazione dei regali «pro grazie totali parrocchiali».

Ecco l'elenco dei doni della lotteria:

1. Estratto Regalo di S. M. il Re; 2. una bicicletta; 3. orologio da tavola, dono del M. Parroco; 4. servizio bicchierini in argentone, dono di D. Turibio Tomat; 5. una lampadina da tavola, dono del sig. Giovanni Cesmi; 6. un prosciutto nostrano; 7. una cappetta; 8. due bottiglie freisa, due Prosseco, dono del sig. Sernagiotto 9. una Torta, dono del sig. Pezzè; 10, due bott. vino nero malvasia, due bianco. 11. lingue salmistrate, dono del sig. Guerrino Rumignani; 12. due polastri.

Ci sarà inoltre un pranzo per tutti i poveri della parrocchia, offerto con squisito senso, dalla spett. famiglia Buttò e Gottardo, per onorare la memoria del compianto loro congiunto Cirillo Gottardo.

I poveri che desiderano partecipare al pranzo, si affrettino a prenotarsi presso il parroco dott. prof. don Buttò.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Paolo Conti: Famiglia Arturo Vendruscolo 25.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Paolo Conti: Camuffo Antonio 5.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Paolo Conti: Tumiotto Giuseppe 5 — di Giovanni Gottardo Cirillo: Teresa Buiatti ved. Gottardo, figlia e genero 300.

DAME DELLA CARITA'. — In morte di Paolo Conti: Giulia ved. Cantarutti e figlie 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — Margherita Parenti Todeschini 100.

FAMIGLIA POVERA di via PAOLO SARPI — Irma Gaspardis Chiurlo 27.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Paolo Conti: Antonio Rodolfo 5 — di Giovanni Gottardo Cirillo: Teresa Buiatti ved. Gottardo, figlia e genero 300.

CIECHI DI GUERRA, — In morte di Giovanni Gottardo Cirillo: Teresa Buiatti ved. Gottardo figlia e genero 300.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Giovanni Gottardo Cirillo: Teresa Buiatti ved. Gottardo figlia e genero 300.

PER I VIVAISTI

La Delegazione Tecnica per la Difesa della Viticoltura del Friuli, invita i signori produttori e commercianti di talee di viti americane, barbatelle franche ed innestate, di tutta la provincia del Friuli, a voler fare, senza ulteriore ritardo, la denuncia a sensi di legge — carta da bollo da L. 3 — indicando la superficie di terreno coltivato a piante madri, ed il numero delle viti diviso per varietà, la superficie coltivata a barbatellaio ed il numero delle barbatelle franche ed innestate, nonchè le varietà del soggetto e dell'innesto.

Le denuncie dovranno essere indirizzate alla R. Delegazione Tecnica per la difesa della viticoltura Palazzo dell'Associazione Agraria Friulana, Via Poscolle 58. Udine.

Mercati di Udine

Cereali — frumento da 185 a 200, granoturco giallo da 135 a 140, granoturco bianco da 130 a 135, segala da 110 a 115.

Foraggi — fieno dell'alta I qualità da 39 a 42, II. qualità da 33 a 35, erba spagna a 46, paglia da 22 a 23, strame scuro a 23.

Combustibili — legna faggio spaccato da 15 a 16, stanghe in sorte da 13 a 15, fascine a 13, carbone di legna da 45 a 50.

Frutta e verdura — mele da 70 a 100, pere da 80 a 230, fichi freschi da 120 a 150, pesche da 150 a 400, ciliege da 200 a 300, limoni da 10 a 15 l'uno, fagioli non sgusciati da 120 a 200, fagiolini da 80 a 130, patate da 50 a 60, cipolla da 50 a 70, insalata da 60 a 80, piselli da 90 a 140, pomodoro da 130 a 180, zucche da 30 a 40.

FIERE E MERCATI BOVINI della settimana

Lunedì 19. — Azzano X, Basiliano, Maniago, Palmanova, Rivignano, Tarcento, Spilimbergo, Tolmezzo.

Martedì 20 — Codroipo, Tricesimo.

Mercoledì 21 — Latisana, Pozzuolo, S. Daniele del Friuli.

Giovedì 22. — Fagagna, Sacile.

Sabato 24 — Maiano, Pordenone.

Domenica 25 — Rigolato.

ALLA VOLTA DI ROMA

è partito ieri sera col diretto delle 8.20 il sig. Raimondo Gnesutta, chiamato telegraficamente dal Segretario generale del Sindacato Personale delle Ricevitorie Postali on. Ciardi ad una riunione del Direttorio Nazionale, per trattare importanti interessi della categoria.

Sappiamo che il sig. Gnesutta farà una dettagliata relazione sull'andamento generale del servizio e su quanto riflette le condizioni economiche dei Ricevitori Postali della nostra vastissima Provincia.

L'importante assemblea seguirà nella Capitale, domenica mattina.

Nel mondo degli affari
Due fallimenti

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato fallimento delle seguenti ditte:

— Gio Batta Bertoni di Giuseppe da Remanzacco.

Ha nominato giudice delegato l'avv. Luigi Orsi, e curatore provvisorio l'avv. Agostino Faleschini, fissando la prima adunanza dei creditori al 2 agosto, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 12 stesso, la chiusura del processo di verifica al 30 stesso.

— Ditta Cudella Domenico fu Domenico da Aviano esercente caffè. Ha nominato giudice delegato l'avv. Nicola Serra, curatore provvisorio il rag. Francesco Cigoletti fissando la prima adunanza ai 29 luglio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 26 agosto, la chiusura del processo verbale al 9 settembre. Il fallimento fu dichiarato ad istanza della stessa ditta che ha presentato un bilancio coi seguenti estremi: attivo lire 12.550, passivo 36.885.